



TORINO
PER LA FESTA
PATRONALE
SI ACCENDONO
ANCHE LE LUCI
D'ARTISTA

Puccio a pagina 4

NOVARA
GLI ALPINI DONANO
UNA PEDANA
RIABILITATIVA
ALL'OSPEDALE
DI BORGOSIESA

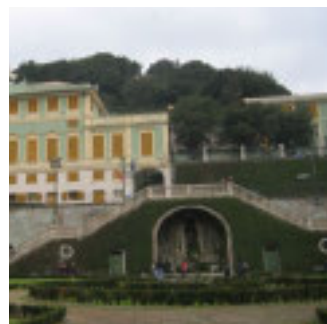
Servizio a pagina 6

CUNEO
ARTE E SOLIDARIETÀ
CON IL LIONS CLUB
ALBA E CULTURA
NELLA CHIESA
DI SAN DOMENICO

Servizio a pagina 5

GENOVA
A VILLA DUCHESSA
DEBUTTA IL 2 LUGLIO
«GOTHICA»
DEL TEATRO
DELLA TOSSE

Servizio a pagina 10



**BANCA
DI ASTI**
bancadiasti.it

del Piemonte e della Liguria
il Giornale

**BANCA
DI ASTI**
bancadiasti.it

EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.

SABATO 20 GIUGNO 2026

Anno XII numero 145

DIRETTORE: DIEGO RUBERO

GENOVA

PORTI, LAVORATORI ANZIANI E «USURATI»

Il convegno organizzato da Cisl mette in luce i problemi legati al «fattore umano»: l'età media di 50 anni e i ritmi di lavoro aumentati a causa della diminuzione del personale rendono urgente una riforma delle tutele

CASALE MONFERRATO

**Esercitazione nazionale
della Protezione Civile**

Servizio a pagina 7

SAVONA-IMPERIA

**Rigenerazione urbana:
105 milioni in Liguria**

Servizio a pagina 11

Tribunale

**Fondi Hamas:
rigettata
ancora
scarcerazione**

«La raccolta sistematica di denaro non è fatta da soggetti estranei all'associazione terroristica, spinti dalla situazione emergenziale della guerra come vorrebbe sostenere la difesa nelle sue memorie agli atti, ma da parte di soggetti che partecipano all'associazione stessa, ne condividono le finalità anche terroristiche e si attivano dunque per finanziarla, tanto da riuscire a farlo costantemente per molti anni» Lo scrive la presidente del tribunale del Riesame di Genova Marina Orsini nell'ordinanza con cui per la seconda volta ha rigettato l'istanza di scarcerazione di Mohammad Hanoun, accusato di essere al vertice della cellula italiana di Hamas e di averlo finanziato per anni attraverso alcune associazioni di beneficenza.

■ Porto di Genova, l'età media sale oltre i 50 anni: la Fit Cisl chiede il riconoscimento del «lavoro usurante». Il dato è emerso nel corso del convegno che si è svolto ieri a Palazzo San Giorgio dal titolo «Porti e lavoro: le sfide del cambiamento - Attrarre nuove competenze e

riconoscere la professione come usurante». Secondo i vertici del sindacato è necessario garantire il ricambio generazionale: «dal 1984 ad oggi sono calati di 5mila unità gli addetti nei porti italiani».

Servizio a pagina 9

Inaugurato dal sottosegretario Borgonzoni

**A Campoligure nasce il centro
per l'artigianato e la creatività**



Il sottosegretario alla Cultura Lucia Borgonzoni, insieme all'assessore regionale allo Sviluppo economico Alessio Piana, è intervenuta a Campoligure all'inaugurazione del nuovo

Centro dell'artigianato e della creatività campese. Un progetto di rigenerazione urbana che ha rimosso in funzione l'ex Chiesa Maggiore dei Frati Girolimini (1600) a San Cri-

stino e che ospiterà nelle giornate di oggi e domani ospiterà la Mostra Internazionale della Filigrana. L'iniziativa rientra all'interno di «Un borgo in Filigrana», il progetto da oltre 1,5 milioni presentato dal Comune di Campo Ligure e finanziato dal Governo nell'ambito del Bando Borghi Pnrr. «La giornata di oggi inaugura una serie di interventi che sono solo l'inizio di un percorso che rigarderà l'intera valle. Qui si è vista unita tutta la comunità attorno a un'idea, e questa è la vera vittoria di questo progetto: quando le idee sono così forti, acquisiscono un respiro nazionale e internazionale», afferma il sottosegretario alla Cultura Lucia Borgonzoni.

NUOVO EPISODIO DI VIOLENZA NEL CENTRO STORICO DI GENOVA: FERMATO CON IL TASER

Ruba una mannaia dalla macelleria e semina il panico

Vittorio Magni

■ Le strade del centro storico si sono improvvisamente trasformate nello scenario di un inseguimento da brivido ieri pomeriggio, quando un uomo ha scatenato il caos più totale tra passanti e turisti. Approfittando di un attimo di disattenzione del titolare di una macelleria di via del Campo, l'individuo si è appropriato di una mannaia ed è uscito di corsa in strada. Da quel momento è iniziato il delirio: l'uomo ha cominciato a percorrere i vicoli urlando frasi sconnesse e minacciando chiunque gli capitasse a tiro con l'arma in pugno, provocando un'ondata di panico collettivo che ha spinto decine di persone a rifugiarsi terrorizzate nei negozi e nei locali commerciali della zona. Nel mezzo del



fuggi fuggi generale e dei momenti di estrema tensione, un passante è rimasto ferito ed è stato successivamente trasportato in ospedale dal 118. Le sue condizioni sono buone e non destano allarme. Nel frattempo, le tantissime chiamate d'emergenza hanno fatto confluire sul posto un massiccio schieramento di forze dell'ordine, con i Carabinieri

ri e la Polizia Locale che hanno intercettato l'aggressore all'altezza di vico Croce Bianca. I militari hanno circondato l'area e avviato un pressing psicologico per convincerlo a gettare il grosso coltello, ma ogni tentativo di mediazione è caduto nel vuoto. Per evitare che la situazione sfociasse in un dramma e per tutelare l'incolumità pubblica, i Carabinieri hanno impugnato il taser: dopo un primo lancio fallito, la seconda scarica elettrica ha centrato e neutralizzato l'uomo, permettendo ai militari di immobilizzarlo e disarmarlo in sicurezza. Dopo i controlli medici di rito in ospedale, l'autore del gesto è stato preso in custodia e messo a disposizione dell'autorità giudiziaria, mentre l'area è rimasta presidiata per ore per consentire gli accertamenti investigativi sulla vicenda.

SUPERGA

**Riapre oggi il primo lotto
della foresteria della Basilica**



Loredana Polito

■ Oggi alle 15 sarà inaugurato il primo lotto della foresteria della Basilica di Superga, uno dei luoghi simbolo di Torino, affidato alla gestione del Sermig dal 2021.

L'intervento segna una tappa significativa nel percorso di riqualificazione e valorizzazione del complesso monumentale, avviato grazie al protocollo d'intesa sottoscritto nell'estate del 2024 dall'Agenzia del Demanio, proprietaria del bene, insieme al Ministero della Cultura, al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, alla Regione Piemonte, alla Città di Torino e alla Città Metropolitana di Torino. Al progetto partecipano anche realtà private del territorio con il supporto della Consulta per la Valorizzazione dei Beni Artistici e Culturali di Torino.

La nuova foresteria rappresenta uno dei primi risultati concreti del programma di interventi. Un traguardo che restituisce spazi rinnovati e amplia le opportunità di fruizione culturale e turistica dell'intero sito, rafforzandone il ruolo nel panorama regionale e nazionale. L'iniziativa si inserisce inoltre nel progetto di prima infrastrutturazione del Cammino di San Michele, realizzato dalla Città Metropolitana di Torino e cofinanziato con 205 mila euro dalla Regione Piemonte e dal Ministero del Turismo attraverso il Fondo unico nazionale del turismo 2023.

Con l'apertura dei nuovi locali prende forma un progetto di rigenerazione che punta a migliorare l'accoglienza dei visitatori e la vivibilità dell'area collinare. La gestione affidata al Sermig consentirà di ospitare piccoli gruppi impegnati nei percorsi della collina, con attività legate all'ambiente, allo sport, all'educazione e alla spiritualità. L'inaugurazione sarà anche l'occasione per fare il punto sui tempi e sui risultati degli interventi appena conclusi.



RADIO

DANCE

**CITY4
YOU**

www.radiocity4you.it

#DANCE

ASCOLTACI IN PIEMONTE E LIGURIA IN DAB

PIEMONTE FM 89.9 MHZ

SANREMO, IMPERIA E PROVINCIA FM 93.900 MHZ



Whatsapp 351 6531151

Loredana Polito

■ Un Piano da 92 milioni di euro in tre anni per sostenere la competitività del territorio, accompagnare le grandi transizioni economiche e sociali e promuovere una crescita inclusiva e sostenibile.

È questa la direttrice del nuovo Piano Strategico della Fondazione Sviluppo e Crescita Crt, ente impact oriented della Fondazione Crt, presentato a Torino, che individua tra le proprie priorità anche il sostegno alla continuità delle piccole e medie imprese attraverso l'ingresso nel primo fondo italiano dedicato ai Search Fund.

In qualità di investitore di lungo periodo, la Fondazione Sviluppo e Crescita Crt punta a rafforzare il tessuto economico e sociale di Piemonte e Valle d'Aosta attraverso strumenti finanziari innovativi in grado di coniugare sostenibilità economica e impatto sociale.

Costituita nel 2007 dalla Fondazione Crt, opera tramite fondi di investimento, partecipazioni, obbligazioni e altri strumenti finanziari per sostenere progetti socialmente responsabili e finanziariamente sostenibili.

Dalla nascita a oggi, la Fondazione ha impegnato circa 179 milioni di euro in iniziative a impatto sociale, articolate in tre aree principali: rigenerazione urbana e sociale, innovazione e start-up, sviluppo economico e sociale.

Il nuovo Piano Strategico, avviato nel 2025 con un primo stanziamento di 30 milioni di euro e destinato a raggiungere i 92 milioni entro il 2028, rappresenta il più rilevante impegno finanziario inserito nella programmazione pluriennale della Fondazione Crt e segna un significativo salto di scala nell'attività della Fondazione Sviluppo e Crescita Crt.

L'obiettivo è intervenire in modo strutturale e continuativo sulle principali sfide del territorio. Tra le linee di azione figurano l'abitare sociale e la rigenerazione delle comunità, con investimenti in immobili a uso collettivo, progetti di social housing a costi calmierati rivolti a giovani e anziani fragili e iniziative di sviluppo dei quartieri e dei borghi; il sostegno all'innovazione e alla crescita imprenditoriale attraverso programmi di accelerazione, trasferimento tecnologico e partnership strategiche per accompagnare le imprese lungo tutto il ciclo di vita, dalle startup alle scaleup; e lo sviluppo economico e sociale mediante strumenti di finanza a impatto come fondi specializzati, società di microcredito, private equity sociale, prestiti obbligazionari solidali e operazioni di cartolarizzazione.

«La Fondazione Sviluppo e Crescita Crt rappresenta uno degli strumenti attraverso cui la Fondazione Crt interpreta l'evoluzione della filantropia contemporanea – afferma Anna Maria Poggi, presidente della Fondazione Crt –. Un modello che coniuga vocazione filantropica e capacità di investimento per generare impatto nel tempo e sostenere lo sviluppo dei territori.

La Fondazione Crt è stata tra le realtà pioniere in Italia nel dotarsi di uno strumento dedicato all'impact investing, anticipando un approccio oggi sempre più diffuso. In questa prospettiva abbiamo rafforzato il

FILANTROPIA CONTEMPORANEA

Fondazione Sviluppo e Crescita Crt arriva un Piano strategico da 92 mln

Annunciato l'ingresso nel primo fondo italiano di Search Fund per le piccole e medie imprese



Dal 2007 sono stati impegnati 179 milioni in iniziative a impatto sociale

percorso della Fondazione Sviluppo e Crescita Crt con un piano strategico da 92 milioni di euro, con l'obiettivo di creare le condizioni affinché sviluppo economico e benessere sociale

possano crescere insieme a beneficio delle comunità piemontesi e valdostane».

Così commenta la presidente della Fondazione Sviluppo e Crescita Crt, Cristina Di Bari: «Il

nostro territorio esprime, fin dall'Ottocento, imprenditori straordinari che hanno saputo unire visione globale e profondo impatto sociale sulle comunità locali».

«Oggi – spiega – la nostra Fondazione rinnova quello spirito nel XXI secolo attraverso strumenti finanziari innovativi, con un obiettivo chiaro: salvaguardare il futuro delle pmi, trattenere il valore sul territorio e rafforzare una cultura d'impresa che unisce crescita economica e benessere sociale».

Tra le sfide più rilevanti per la competitività del sistema produttivo figura il passaggio generazionale delle piccole e medie imprese. Per rispondere a questa esigenza, la Fondazione Sviluppo e Crescita Crt investirà nel Fondo Eta 1, promosso insieme a Eureka! Venture SGR, primo fondo istituzionale italiano de-

dicato al segmento dell'Entrepreneurship Through Acquisition (Eta) attraverso i Search Fund.

Il modello prevede il supporto, attraverso capitale paziente, a giovani imprenditori ad alto potenziale – i cosiddetti searcher – che assumono la guida operativa delle aziende come nuovi amministratori delegati, garantendo continuità rispetto alla visione del fondatore e potendo contare sul sostegno strategico di un consiglio di amministrazione composto dagli investitori del fondo.

Secondo i dati dell'Osservatorio Italiano Search Fund del Politecnico di Milano e le analisi territoriali di Eureka! Venture, nei prossimi cinque-dieci anni oltre 12.600 PMI piemontesi saranno coinvolte in processi di successione generazionale. Lo studio ha inoltre individuato un bacino potenziale di 1.086 im-

prese familiari con fondamentali economici solidi, fatturati compresi tra 5 e 50 milioni di euro, titolari over 50 e livelli di redditività elevati, con un Ebitda medio del 17,3% e una crescita media annua delle vendite del 7,6% nel periodo 2015-2024.

In circa il 30% delle aziende guidate da imprenditori over 60 non è stato ancora individuato un successore. In questi casi il modello Search Fund può rappresentare una soluzione concreta per evitare la dispersione di competenze, la perdita di competitività o la chiusura di imprese sane e radicate sul territorio.

Accanto alla continuità aziendale, il Fondo Eta 1 punta a generare impatti misurabili sul piano economico e sociale, contribuendo alla tutela dell'occupazione esistente e alla creazione di nuovi posti di lavoro qualificati attraverso percorsi di crescita e sviluppo industriale.

L'iniziativa è inoltre destinata ad attivare un significativo effetto leva finanziaria: a fronte dell'investimento iniziale, si stima la mobilitazione di ulteriori 65-70 milioni di euro di capitali privati e bancari, con un moltiplicatore compreso tra 12 e 14 volte le risorse investite. Un beneficio atteso per filiere strategiche del Piemonte come automotive, logistica, packaging e gioielleria.

XIII CONGRESSO REGIONALE

Chiara Maffè eletta alla guida della Uil Piemonte all'unanimità

«Priorità: occupazione, salari, liste d'attesa in sanità e zero morti sul lavoro»

Loredana Polito

■ Si è chiuso a Torino, all'auditorium del Santo Volto, il XIII Congresso della Uil Piemonte. Due giornate intense, partecipate, caratterizzate da un ampio confronto sui temi dell'occupazione e della sicurezza sul lavoro, della rappresentanza sindacale e delle sfide che attendono il mondo produttivo in una fase segnata da profonde trasformazioni tecnologiche, ambientali e demografiche.

All'appuntamento hanno preso parte oltre 300 delegate e delegati provenienti da tutto il Piemonte, in rappresentanza di quasi 160 mila iscritti. Un dato che segna il massimo storico per l'organizzazione regionale e che evidenzia una crescita di 6.569 iscritti rispetto al congresso del 2022. Numeri che testimoniano il solido radicamento della Uil sul territorio e il rafforzamento della sua presenza in una fase particolarmente complessa per lavoratori e pensionati.

Ai lavori congressuali hanno partecipato, tra gli altri, il segretario generale nazionale della Uil, PierPaolo Bombardieri, il sindaco del Comune di Torino, Stefano Lo Russo, e il presidente della Piemonte, Alberto Cirio. Al termine del congresso è stata eletta segretaria generale della Uil Piemonte Chiara Maffè, che succede a Gianni Cortese, alla guida dell'organizzazione piemontese dal 2008. Insieme a lei entrano nella segreteria Domenico Albanese, Alessandro Carlicchi, Marco Secchi e Patrizia Vario, mentre l'incarico di tesoriere è stato affidato a Giancarlo Anselmi. Tutti votati all'unanimità.

Nel suo primo intervento da segretaria generale, Chiara Maf-

fè ha sottolineato il significato della sua elezione e le responsabilità che ne derivano. «L'assunzione di questo incarico – ha affermato – è per me motivo di grande soddisfazione, ma anche la presa di coscienza di avere un'enorme responsabilità. Rappresentare la Uil in questa regione significa proseguire un progetto costruito con serietà, coerenza e autorevolezza». La nuova guida della Uil Piemonte ha indicato tra le priorità il rinnovo dei contratti di lavoro, la difesa del potere d'acquisto di salari e pensioni, una riforma fiscale fondata sull'equità e il contrasto alla precarietà che continua a limitare prospettive e opportunità per milioni di persone. Forte anche il richiamo alla sicurezza nei luoghi di lavoro. «Zero morti sul lavoro non è uno slogan, ma un obiettivo concreto verso cui deve tendere una società civile che tutela i propri lavoratori e lavoratrici», ha dichiarato. Sul fronte industriale è intervenuto anche il leader nazionale Uil PierPaolo Bombardieri, che si è soffermato sul futuro del settore automobilistico europeo e sulle prospettive legate a Stellantis. «Le risposte date finora sono parziali. Non possiamo limitarci a giocare in difesa, ma dobbiamo comprendere quali siano le prospettive del gruppo e dell'intero sistema automotive europeo», ha spiegato. Secondo il segretario generale nazionale della Uil, senza una vera politica industriale continentale il rischio è che l'Europa perda progressivamente competitività, relegandosi al solo ruolo di assemblatore dei veicoli prodotti con tecnologie sviluppate altrove. Il Congresso si è svolto mentre continuano a emergere segnali di fra-



La neo segretaria Uil Piemonte, Chiara Maffè

gilità nel mercato del lavoro. Secondo i dati richiamati durante l'assise, quasi l'84 per cento delle nuove assunzioni effettuate in Piemonte nell'ultimo anno è stato caratterizzato da forme contrattuali precarie, spesso inferiori ai sei mesi di durata. Meno di due nuovi rapporti di lavoro su dieci risultano a tempo indeterminato. Anche sul fronte salariale il quadro resta critico. Tra il 2019 e il 2025 i salari reali medi in Italia hanno registrato una riduzione dell'8,6 per cento. Una dinamica che ha contribuito all'aumento della povertà lavorativa e delle difficoltà economiche delle famiglie. Oltre un lavoratore su cinque dichiara infatti di non riuscire ad arrivare alla fine del mese, mentre più di un quarto incontra problemi nel sostenere spese impreviste. La Uil Piemonte continua intanto a rafforzare la propria presenza sul territorio attraverso una rete di 90 sedi che offrono servizi di assistenza fiscale e previdenziale, tutela dei consumatori, sostegno agli immigra-

ti e supporto alle categorie più fragili. Nel 2025 sono stati oltre 350 mila i cittadini che si sono rivolti alle strutture dell'organizzazione, confermando il ruolo sempre più centrale del sindacato non solo nella rappresentanza del lavoro, ma anche nell'assistenza sociale e nella tutela dei diritti.

Tanti le persone che si sono congratulate con Chiara Maffè, tra cui il direttore di Sicurezza e Lavoro, Massimiliano Quirico, che ha plaudito alla scelta della neo segretaria di mettere la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro al primo posto della sua agenda. Tanti anche agli interventi dei dirigenti delle varie categorie della Uil che si sono succeduti nella giornata conclusiva del Congresso. Tra questi, quello del neo segretario dei pensionati, Franco Lo Grasso, che ha ribadito la «necessità di implementare il supporto alle persone anziane e degli operatori sindacali sul territorio, che devono svolgere – ha detto – anche un ruolo politico, per essere veri riferimenti per le comunità».

Il segretario degli edili (Feneal-Uil) Claudio Papa, nell'evidenziare l'impegno della Uil nella lotta a infortuni e malattie professionali e lavoro nero, in particolare nel comparto dell'edilizia, ha ricordato la recente approvazione di un Protocollo di legalità con il Comune di Torino per limitare il ricorso al subappalto a cascata nei contratti, spesso causa di infortuni e lavoro irregolare. «La nuova Segreteria della Confederazione piemontese – ha proseguito Papa – sarà chiamata a portare avanti progetti importanti, tra cui quello della regionalizzazione, come ha già fatto con successo la Feneal».

«La Uil Piemonte – ha proseguito – è forte e sana e potrà ancora crescere con il contributo di Chiara Maffè». «Ha grandi qualità umane e professionali ed è la persona giusta per guidare un grande sindacato come la Uil Piemonte, sempre con la Feneal al proprio fianco» – ha concluso il segretario degli edili piemontesi della Uil.

il Giornale

IL GIORNALE DEL PIEMONTE E DELLA LIGURIA REG. TRIB. DI CUNEO N° 655 DEL 29.05.2015
Euro 0,50 non vendibile separatamente da «il Giornale»

DIRETTORE RESPONSABILE
DIEGO RUBERO

EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.
Sede legale: Corso Italia, 25 - 12084 - Mondovì (CN)
Amministrazione - Ufficio diffusione e abbonamenti:
Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39 22 08 - 09 - 10
Mail: publicita@polografico.it

REDAZIONI
PIEMONTE
torino.gdpl@gmail.com

LIGURIA
monica.bottino@polografico.it

STAMPA EDIZIONI TELETRASMESSE:
MONZA STAMPA SRL - Via Michelangelo Buonarroti, 153 - 20900 - MONZA (MB) - Tel. 039.28 28 82 02

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ:
POLO GRAFICO SPA: Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39 22 08 - 09 - 10
Mail: publicita@polografico.it

TARIFFA MODULO

COMMERCIALE	Euro 52,00
FINESTRELLA PRIMA PAGINA	Euro 370,00
FINANZIARIA / LEGALE	Euro 80,00
RICERCA PERSONALE	Euro 57,00
ELETTORALE	Euro 52,00
NECROLOGIE	Euro 2,00 a parola
MANCHETTE PRIMA PAGINA	Euro 290,00
PARTICIPAZIONI A LUTTO	Euro 2,00 a parola

Elia Puccio

Torino si prepara a celebrare San Giovanni con quattro giorni di appuntamenti che animeranno la città da oggi al 24 giugno. Un programma fitto di eventi tra musica, spettacoli, rievocazioni storiche, iniziative culturali e sportive, culminando nella grande serata finale di piazza Vittorio Veneto e nel tradizionale spettacolo pirotecnico sul Po.

Tra le novità dell'edizione 2026 spicca l'accensione straordinaria delle undici installazioni permanenti di Luci d'Artista dal 21 al 24 giugno. Per la giornata del patrono, inoltre, Gam, Mao e Palazzo Madama resteranno aperti con ingresso a tariffa ridotta per consentire al pubblico di visitare collezioni e mostre temporanee.

«La Festa di San Giovanni è sempre un momento molto atteso in città e anche quest'anno la celebreremo insieme con un ricco programma di appuntamenti che culminerà, mercoledì 24 giugno in piazza Vittorio, in una serata di musica e spettacolo da non perdere chiusa dall'immane spettacolo pirotecnico. Siamo certi che sarà ancora una volta un bellissimo momento di festa e partecipazione per torinesi e turisti», sottolinea il sindaco Stefano Lo Russo.

I festeggiamenti prenderanno il via nella giornata di sabato. A mezzogiorno risuoneranno le campane del Santuario della Consolata, mentre piazza Palazzo di Città ospiterà nel pomeriggio «Note a colori per San Giovanni», con musiche, danze storiche e figuranti in costume. In serata il Cimitero Monumentale farà da cornice al concerto

FESTA PATRONALE

Quattro giorni di eventi a Torino per celebrare San Giovanni

Musica, spettacoli, sport, luci d'artista e fuochi d'artificio sul Po per una tradizione tutta torinese



La presentazione del ricco calendario di iniziative

dell'Orchestra Melos Filarmónica e del Trio Johannes. Nello stesso giorno il PalaTazzoli aprirà gratuitamente al pubblico per consentire a cittadini e famiglie di avvicinarsi al pattinaggio su ghiaccio con il supporto degli istruttori della Federazione italiana sport del ghiaccio.

Questa domenica sarà invece dedicata alle majorettes e alla musica. Piazza Carlo Alberto ospiterà il 39° Majorettes Meeting, seguito dalla sfilata dell'EuroBanda e dalla rievocazione del «Concerto della Pace». In serata

la Gam accoglierà il gran finale della 28ª edizione di Luci d'Artista con «Summer Solstice», quest'anno dedicato al tema «Luce e Suono».

Martedì 23 giugno entrerà nel vivo la tradizione. Dalle 18 il centro cittadino sarà attraversato dalla sfilata inaugurale dei festeggiamenti e dalla partecipazione delle Turinstars Majorettes. Non mancheranno la storica suonata della campana civica di Palazzo Madama e il concerto campanario dal campanile della Cattedrale di San Gio-

vanni Battista.

In serata spazio al tradizionale Corteo Storico, che dai Giardini Cavour raggiungerà piazza Castello. Qui, dopo gli spari a salve del Gruppo Storico Pietro Micca, sarà acceso il Farò della vigilia, uno dei momenti più attesi della festa. La tradizione vuole che la direzione della caduta della sagoma del toro posta sulla sommità del falò rappresenti un presagio per l'anno della città.

Mercoledì 24 giugno, giorno del patrono, Torino vivrà la sua

giornata più intensa. Dalla mattina si alterneranno sfilate di auto storiche, concerti campanari, visite straordinarie e appuntamenti religiosi. Tra questi la Messa solenne nel Duomo con la distribuzione dei pani della Carità e la partecipazione della Banda della Polizia locale.

Ampio spazio sarà riservato anche allo sport. Il Circolo Amici del Fiume organizzerà tornei, regate e gare sul Po, mentre alle 22 tornerà la tradizionale fiaccolata che attraverserà il fiume dal Castello del Valentino fino al ponte Vittorio Emanuele I.

Nel pomeriggio la Basilica di Superga ospiterà la storica suonata dedicata al patrono, seguita dalla sfilata di auto d'epoca con Gianduia e Giacometta. Le bande musicali della ScorriBanda attraverseranno invece il centro cittadino fino a piazza Castello.

Tra gli appuntamenti più prestigiosi figura il concerto dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai all'Auditorium Arturo Toscanini. Sul podio il maestro Riccardo Bisatti guiderà il pubblico in un viaggio attraverso Rossini, Bellini, Verdi, Puccini, Leoncavallo, Puccini e Wolf-Ferrari. Il momento centrale delle celebrazioni arriverà

dalle 19 in piazza Vittorio Veneto con il Vertical Stage Block Party. Quattro balconi trasformati in palcoscenici urbani ospiteranno una maratona musicale che vedrà alternarsi artisti della scena torinese e ospiti internazionali. Ad aprire la serata saranno Angie Backtomono e Ciao. Discoteca Italiana. Seguirà il dj set di Mista P, figura di riferimento della scena hip hop e urban italiana. Gran finale affidato a Walshy Fire, storico membro dei Major Lazer e vincitore di un Grammy Award. Con lui anche Ensi, protagonista in veste di host dei momenti centrali dello spettacolo. La conduzione sarà curata da Manuela Grippi e Federico Sacchi Musiceller, con la partecipazione del content creator Davide D'Urso. A chiudere la festa, intorno alle 23, sarà il tradizionale spettacolo pirotecnico sul Po. Ventisei quadri scenografici accompagneranno il pubblico in un racconto visivo e musicale pensato per celebrare Torino e il suo patrono.

La colonna sonora originale porta la firma di Krano, nome d'arte di Marco Spigariol, vincitore del David di Donatello 2026 per la migliore canzone originale. Il percorso musicale sarà interamente dedicato ad artisti torinesi e comprenderà due omaggi simbolici: il tema de «La donna della domenica» di Ennio Morricone e il brano «Torino» di Antonello Venditti.

Anche quest'anno gli effetti pirotecnici saranno a basso impatto acustico e ambientale. Per assistere ai dj set e ai fuochi non sarà necessaria alcuna prenotazione: l'accesso all'area di piazza Vittorio Veneto sarà libero fino al raggiungimento della capienza massima consentita.



HÔTEL & SPA DES PÊCHEURS
ÎLE DE CAVALLO | CORSE | FRANCE

Isola di Cavallo: sogno mediterraneo, stile inconfondibile.

- ✓ Suite e Camere sul mare
- ✓ Ristoranti e Bar
- ✓ SPA e Fitness Center
- ✓ Piscina e Spiaggia Privata
- ✓ Natura Incontaminata

✉ info@hoteldespecheurs.co
☎ +33 495 70 36 39

🌐 www.hoteldespecheurs.com
📍 Ile de Cavallo - Bonifacio, FR

OFFERTE POSSIBILI FINO A DOMENICA 21 GIUGNO

Silvia Gullino

■ Non è solo una mostra. Non è solo un'asta. È un tempo costruito per accompagnare, giorno dopo giorno, verso un gesto concreto che tiene insieme arte e solidarietà.

Un percorso fatto di immagini, parole, incontri. E soprattutto di relazioni.

Con questo spirito, sabato 13 giugno è stata inaugurata ad Alba, nella suggestiva chiesa di San Domenico, la mostra "Sorgente Alba - Arte e Condivisione", una rassegna d'arte collettiva che coagula creatività, cultura e impegno sociale.

L'iniziativa è stata organizzata dal Lions Club Alba Langhe insieme al Lions Club Cultura e Solidarietà Piemonte Liguria con il patrocinio del Comune di Alba e il sostegno di importanti organismi culturali del territorio.

Presenti le autorità lionistiche del Distretto 1081a3 con il governatore Mauro Imbrenda, il presidente della Zona 2B Elena Cavallero, il presidente del Lions Club Alba Langhe Tommaso Lo Russo, insieme al presidente eletto Michele Sandri, il presidente eletto del Lions Club Cultura e Solidarietà Piemonte Liguria Andrea Olimpi, che hanno dato il benvenuto alle autorità civili con in testa il sindaco di Alba, Alberto Gatto, rappresentanti di altri Club Lions, oltre al pubblico fatto di curiosi e appassionati d'arte.

Oltre ad abbracciare i nuovi soci del Lions Club Alba Langhe Gianfranco Nizza, Bruno Cingolani e Giampaolo Cavagnero, per i quali l'evento è stata una festa nella festa.

Applausi anche per gli artisti che sono intervenuti, raccontando alla platea un po' di sé e delle rispettive opere esposte.

Nel corso del vernissage, è stato illustrato il fine ultimo della collettiva, nata per valorizzare il talento artistico e, al tempo stesso, sostenere importanti finalità benefiche, attraverso un'asta silenziosa delle opere donate dagli artisti presentati da alcuni Club Lions del Distretto 1081a3.

Nel dettaglio, Lions Club Alba Langhe: Maria Angela Monte e Giorgio Frigo; Lions Club Asti Storici Artisti e Presepisti: Antonia Teotino e Paolo Viola; Lions Club Barge Bagnolo Piemonte Cavour: Piero Riva; Lions Club Bra Host: Cristiano Scano, Francesca Semeraro, Franco Gotta, Ivano Chiavarino, Mario Sapienza, Michele Bracciotti; Lions Club Cultura e Solidarietà: Salvatore Picciollo; Lions Club Garlen-da Valle del Lerrone: Augusto Pigozzi; Lions Club Imperia Host: Giuseppe Criscuolo; Lions Club Loano Doria: Anna Benedetta Boschetti; Lions Club Mondovì Monregalese: Fabrizio Garelli; Lions Club New Voices And Lerc: Annamaria Giordano; Lions Club Riva Santo Stefano Golfo

Arte e solidarietà con il Lions Club Alba e Cultura

Successo del vernissage del 13 giugno nella suggestiva chiesa di San Domenico ad Alba



Delle Torri: Mario Zunino; Lions Club Santo Stefano Belbo: Alessandra Zorzato; Lions Club Savona Priamar: Enrica Noceto; Lions Club Vado Ligure: Marica Servolo e Massimo Gotelli; Lions Club Cuneo: autore anonimo.

Le opere esposte offriranno ai visitatori un percorso ricco di emozioni, stili e sensibilità differenti, nel segno della condivisione e della partecipazione.

Un invito ad entrare, anche solo per pochi minuti, e concedersi il tempo di guardare.

Fino a domenica 21, alle ore 18, è possibile fare la

propria offerta per aggiudicarsi i bellissimi capolavori esposti, chiamando o inviando un whatsapp al seguente numero (indicando il nome in didascalia) 380/3051910 (Mauro Imbrenda).

Il ricavato sarà destinato alla Lions Clubs International Foundation (LCIF), contribuendo così a sostenere progetti umanitari e sociali sul territorio e nel mondo.

Dietro c'è un'idea semplice, ma potente: l'arte non come oggetto distante, ma come occasione.

Occasione per incontrarsi, per fermarsi, per aiutare, per accorciare le distanze. Tra chi crea e chi guarda.

Tra chi può e chi ha bisogno.

E allora sì, è un invito. Ma non a partecipare e basta. A esserci davvero.

La mostra collettiva "Sorgente Alba - Arte e Condivisione" sarà visibile tutti i giorni, dal lunedì alla domenica, con orario 10 - 12 e 15 - 18. E aggiungiamo, ingresso libero.

TURISMO

Fattorie didattiche: meta popolare per le vacanze

Nella provincia di Cuneo si contano più di 30 aziende accreditate dalla Regione

■ Per oltre una famiglia italiana su tre (36%) è tempo di trovare attività post scuola per i propri figli.

Tra giugno e luglio, infatti, molti genitori sono ancora impegnati al lavoro e devono trovare soluzioni per conciliare gli impegni professionali con la gestione dei bambini durante la lunga pausa estiva.

È il dato che emerge dall'indagine Coldiretti/Ixè, diffusa nella settimana che ha sancito lo stop alle lezioni su tutto il territorio nazionale.

Nella scelta delle strutture, il mare si piazza al primo posto, seguito dalla campagna, grazie soprattutto alla crescita del fenomeno delle fattorie didattiche che nei mesi di scuola ospitano gli alunni per lezioni di educazione alimentare e che in quelli estivi si organizzano con "camp" all'insegna del divertimento, dello sport e della sana alimentazione.



Una soluzione che offre maggior riparo anche dalle alte temperature che soffocano le città.

"Nella provincia di Cuneo abbiamo più di 30 fattorie didattiche accreditate dalla Regione, con proposte che spaziano dall'educazione ambientale ai laboratori pratici, offrendo a bambini, famiglie e scuole occasioni di apprendimento a contatto con la natura ed il

mondo agricolo - spiega Enrico Nada, Presidente di Coldiretti Cuneo -.

Tra le attività più diffuse ci sono quelle dedicate alla trasformazione dei prodotti, come la preparazione di pane e pasta, la produzione di formaggi e del miele, affiancate da percorsi nell'orto e sulla stagionalità delle coltivazioni.

Ampio spazio è riservato an-

che agli animali della fattoria, con attività educative, momenti di accudimento e percorsi esperienziali che permettono di conoscere da vicino la vita rurale.

Non mancano iniziative all'aria aperta tra giochi, laboratori creativi, escursioni, picnic, spettacoli e attività dedicate alla sostenibilità.

Molte realtà promuovono inoltre progetti inclusivi e sociali, coinvolgendo persone con disabilità in percorsi educativi, relazionali e di avvicinamento alle attività agricole."

"L'obiettivo è quello di formare dei consumatori consapevoli sui principi della sana alimentazione per valorizzare i fondamenti della dieta mediterranea e ricostruire il legame che unisce i prodotti dell'agricoltura con il cibo che si porta in tavola ogni giorno", aggiunge Francesco Goffredo, Direttore di Coldiretti Cuneo.

IL 5 AGOSTO A CHIUSA DI PESIO

Ospite Don Marco Pozza, il parroco del carcere di Padova

■ Mercoledì 5 agosto alle 21, la Biblioteca Civica «Ezio Alberione» di Chiusa di Pesio ospiterà Don Marco Pozza per la presentazione del suo ultimo libro «Il miele e le cipolle», pubblicato da Edizioni Paoline. L'iniziativa è organizzata in collaborazione con l'Amministrazione Comunale e con il sostegno della Libreria Stella Maris di Cuneo.

Don Marco Pozza è il parroco del carcere Due Palazzi di Padova, scrittore e comunicatore dal linguaggio diretto e coinvolgente, capace di avvicinare temi profondi al vissuto di tutti i giorni. Nel nuovo volume pro-

pone una rilettura originale dell'Esodo e dell'esperienza del Sinai, mettendo al centro la grande sfida della libertà. Attraverso la figura di Mosè e il cammino del popolo d'Israele nel deserto, l'autore invita a riflettere sul contrasto tra il rischio della libertà e la rassicurante nostalgia delle vecchie schiavitù.

Un percorso spirituale e umano che, illuminato dall'esperienza maturata accanto ai detenuti, parla a credenti e non credenti, offrendo spunti di riflessione su responsabilità, scelte e desiderio di riscatto. Nelle



parole di Don Pozza, il carcere diventa una parabola del vivere umano, un Vangelo scritto nelle fragilità e nelle ferite delle persone: un luogo in cui le etichette perdono significato, in cui non esistono reati che definiscano per sempre un individuo, ma uomini e donne che hanno commesso errori. Prima viene la persona, poi la sua storia.

L'ingresso è gratuito. Per organizzare al meglio la serata è consigliata la prenotazione al numero 0171-735514 (anche via WhatsApp). Durante l'incontro sarà presente la Libreria Stella Maris con i libri in vendita.

DONAZIONE DEGLI ALPINI ALL'OSPEDALE DI BORGOSIESA

Tecnologia e solidarietà a sostegno della riabilitazione

La pedana riabilitativa potrà essere impiegata in numerosi percorsi riabilitativi

■ La Sezione Valsesiana dell'Associazione Nazionale Alpini ha donato TYMO® all'ospedale di Borgosesia: una pedana riabilitativa di ultima generazione, che va ad arricchire la dotazione strumentale del presidio a supporto dei percorsi riabilitativi.

«Questo dispositivo rappresenta uno strumento particolarmente versatile, utilizzabile sia nell'ambito della riabilitazione neurologica sia in quella ortopedica – spiega la dottoressa Monica Gasparini, Direttore della SC Recupero e Rieducazione Funzionale -. Consente infatti di effettuare valutazioni oggettive di diversi parametri funzionali, tra cui equilibrio, forza, stabilità in postura eretta, trasferimento attivo del peso, distribuzione del carico e capacità di eseguire movimenti funzionali, supportando il professionista nella definizione e nel monitoraggio del percorso riabilitativo. Inoltre permette di svolgere esercizi interattivi e personalizzabili in funzione delle specifiche necessità del paziente».

Il sistema potrà essere impie-



La pedana donata dagli Alpini all'Ospedale di Borgomanero

gato in numerosi percorsi riabilitativi, contribuendo al rinforzo muscolare, al recupero funzionale, al miglioramento del controllo motorio e al monitoraggio dei risultati ottenuti durante il trattamento, offrendo ai profes-

sionisti uno strumento innovativo a supporto della presa in carico dei pazienti.

Promotore della donazione è stato Gian Luigi Mora, che spiega: «È stata una promessa fatta a me stesso, quale ultimo impe-

gno preso come Presidente della Sezione Valsesiana degli Alpini (a marzo ha passato il testimone di Presidente a Valter Stragiotti, ndr). L'idea è venuta durante una seduta terapeutica proprio qui all'ospedale di Bor-

gosesia, nel corso della quale si è parlato di questa apparecchiatura che sarebbe stata molto utile per il reparto e per i pazienti. Ringrazio la Presidenza della Provincia, la Sezione, i gruppi, il coro Alpin dal Rosa e la Fanfara che con le loro donazioni hanno permesso l'acquisto dell'apparecchio».

«La donazione di questo nuovo sistema riabilitativo rappresenta un esempio concreto di come la collaborazione tra istituzioni e associazioni del territorio possa tradursi in un beneficio diretto per i pazienti – sottolinea il Direttore Generale dell'ASL VC, Marco Ricci -. Investire in tecnologie avanzate significa migliorare la qualità dei percorsi riabilitativi, offrire ai professionisti strumenti sempre più efficaci e rafforzare la capacità del nostro sistema sanitario di rispondere in modo appropriato e personalizzato ai bisogni di salute della comunità. A nome dell'ASL ringrazio Gian Luigi Mora e l'Associazione Nazionale Alpini Valsesiana per la sensibilità e l'attenzione dimostrate».

VERCELLI

La Piscina ex Enal aprirà il 22 giugno

■ prirà ufficialmente lunedì 22 giugno la piscina ex Enal, dopo i lavori di adeguamento necessari per la piena funzionalità, completando così il quadro dei servizi natatori estivi messi a disposizione dall'Amministrazione comunale per la stagione 2026. Con l'avvio dell'estate e l'arrivo delle prime ondate di calore annunciate da ARPA Piemonte, dunque, i vercellesi potranno usufruire di entrambe le strutture.

«Con l'apertura della piscina ex Enal – sottolinea l'assessore, Antonio Prencipe – entrambe le strutture estive della città sono pienamente operative e a disposizione dei vercellesi. Si tratta di un risultato importante che consente di offrire una risposta concreta alle esigenze della popolazione proprio nel momento in cui le temperature si preannunciano particolarmente elevate».

Prencipe evidenzia inoltre un dato particolarmente significativo: «La piscina di via Baratto ha aperto già il 1° giugno, ed è un risultato importante poiché, a memoria, non si ricorda di una apertura così tempestiva di una piscina comunale, e testimonia l'impegno dell'Amministrazione nel garantire servizi efficienti e tempestivi, anticipando le esigenze dei cittadini e valorizzando al meglio gli impianti sportivi cittadini».

OGGI

Biella celebra i 190 anni dei Bersaglieri

Il Corpo fu fondato il 18 giugno del 1836 dal Generale biellese Alessandro La Marmora

■ Oggi la Città di Biella celebra il 190° anniversario della fondazione del Corpo dei Bersaglieri, istituito il 18 giugno 1836 dal Generale Alessandro La Marmora, illustre cittadino biellese e protagonista del Risorgimento italiano.

Una ricorrenza dal forte valore storico e simbolico, che rinnova il profondo legame tra Biella e il Corpo fondato dal suo più illustre concittadino. Per l'occasione è in programma una giornata di eventi dedicati alla memoria, alla storia e ai valori di coraggio, disciplina, spirito di

servizio e amore per la Patria che da quasi due secoli contraddistinguono i Bersaglieri.

Le celebrazioni prenderanno il via alle ore 10.30 sul sagrato della Basilica di San Sebastiano, dove riposano le spoglie di Alessandro La Marmora. Da qui partirà il corteo accompagnato dalla Fanfara, che raggiungerà Piazza Alessandro La Marmora, dove alle 11.00 sarà inaugurato il nuovo monumento dedicato ai Bersaglieri, realizzato come segno di riconoscenza e memoria condivisa tra la Città e il Corpo. Nel pomeriggio, alle ore 14.30,

a Palazzo La Marmora nel borgo del Piazza sarà inaugurata una mostra dedicata al Risorgimento italiano e ai quattro fratelli La Marmora – Carlo Emanuele, Alberto, Alessandro e Alfonso – figure di primo piano nella costruzione dell'Italia unita. L'iniziativa sarà arricchita dalla presenza di figuranti in costume storico e dall'esibizione della Fanfara in congedo della Sezione di Biella «Guardia d'Onore alla Tomba del Fondatore».

Dalle 15 alle 18 sarà inoltre possibile visitare il giardino storico

e partecipare alle visite guidate delle sale monumentali e della grande galleria al costo promozionale di 10 euro.

La giornata rappresenta anche l'occasione per ricordare il legame speciale che unisce da decenni Biella ai Bersaglieri, consolidato dal gemellaggio con il 18° Battaglione Bersaglieri «Poggio Scanno» e dalla vicinanza dimostrata dal Corpo in occasione della drammatica alluvione del 1968, quando i Bersaglieri furono tra i primi a prestare soccorso alla popolazione biellese.

SANITÀ

La Ginecologia di Biella apre anche il sabato

Un appuntamento mensile pensato per le donne che lavorano durante la settimana

■ Dal mese di giugno l'Ostetricia e Ginecologia dell'ASL di Biella, diretta dalla dottoressa Bianca Masturzo, estende la propria attività ambulatoriale anche ad un sabato di ogni mese per offrire alle pazienti un'opportunità in più per effettuare una visita ginecologica. Si tratta di un servizio pensato in particolare per le donne che lavorano e fortemente voluto dall'ASL BI per avvicinarsi ai bisogni di salute delle pazienti, tramite l'aggiunta di un giorno ulteriore alla normale attività già prevista dal lunedì al venerdì.

L'attività ambulatoriale dell'Ostetricia e Ginecologia dell'ASL di Biella ha conseguito un costante incremento negli ultimi anni: il 2026 ha registrato un aumento dell'attività del 46,4% rispetto al 2019 e del 15% rispetto al 2024. Anche l'attività svolta presso i Consul-



ri evidenzia un aumento, rispettivamente del 52% rispetto al 2019 e del 27% rispetto al 2024.

La crescita è resa possibile grazie ad un continuo incremento nei servizi offerti e ad un'attività svolta a pieno regime, con apertura degli Ambulatori anche in orario pomeridiano. Tra i servizi recentemente aggiunti all'offerta del Reparto

troviamo l'Ambulatorio dedicato all'endometriosi, il progetto ALMA, dedicato alla presa in carico globale della donna in menopausa e l'ampliamento dell'orario del Consultorio di Cavaglià, riaperto nel 2024.

I risultati raggiunti sono confermati dall'aver ottenuto nel 2025 «Tre Bollini Rosa» per il biennio 2026-2027, il massimo riconoscimento assegnato da

Fondazione Onda ETS agli Ospedali che offrono servizi di prevenzione, diagnosi e cura, alle specifiche problematiche di salute femminile.

«In un sistema frenetico fatto di lavoro, figli, impegni continui, spesso una donna dimentica di prendersi cura di sé. Ho 3 figli, so che cosa vuol dire conciliare lavoro, casa, famiglia. L'idea di aprire uno spazio il sabato nasce dal desiderio di essere al fianco di tutte le donne. È uno spazio dedicato a chi durante la settimana non riesce a ritagliarsi il tempo per un controllo o magari lo rimanda costantemente perché c'è sempre qualcosa di più urgente da fare.... Crediamo nella prevenzione e vogliamo esserci nella cura. Questo spazio è un'occasione in più per rispondere alle esigenze delle cittadine biellesi», ha dichiarato la dottoressa Masturzo.

CIRCA 6.000 LE PRESENZE REGISTRATE

Successo per il Festival dei Giovani 2026 di Biella

■ Si chiude con un bilancio estremamente positivo la seconda edizione del Festival dei Giovani 2026.

Sono state circa 6.000 le presenze che hanno accompagnato il calendario di eventi dedicati alle nuove generazioni, tra musica, arte, sport e formazione in città.

«Il Festival dei Giovani si conferma un progetto concreto, che ha saputo raggiungere traguardi ambiziosi grazie al lavoro di squadra e alla capacità di fare rete. Le circa 6.000 presenze registrate rappresentano un risultato importante e dimostrano quanto i giovani abbiano voglia di vivere la propria città da protagonisti. È un percorso che continueremo a sostenere con convinzione, perché investire sui giovani significa investire nel loro futuro», dichiara l'assessore alle Politiche Giovanili del Comune di Biella, Edoardo Maiolatesi.

Un ringraziamento va a tutti coloro che hanno contribuito alla riuscita della manifestazione: Provincia di Biella, Fondazione CR Biella, Gruppo Giovani dell'Unione Industriale Biellese, Fondazione Bellezza, associazioni, organizzatori e chi ha messo a disposizione le location per i singoli eventi oltre a volontari, studenti e tutti i partecipanti che hanno reso possibile il successo di questa seconda edizione.



■ Da mercoledì 24 a sabato 27 giugno 2026 Casale Monferrato ospiterà alcune delle principali attività di "EXE PO 2026", l'esercitazione nazionale di Protezione Civile dedicata alla gestione del rischio idrogeologico e idraulico nel bacino del fiume Po, coordinata dal Dipartimento della Protezione Civile con il coinvolgimento delle Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto. L'iniziativa, ispirata allo scenario della storica alluvione del 2000, rappresenta una simulazione su larga scala finalizzata a verificare la capacità di risposta del Sistema nazionale di Protezione Civile di fronte a un evento di piena straordinaria del Po e di alcuni dei suoi principali affluenti. Obiettivo dell'esercitazione è testare i flussi di comunicazione, i sistemi di allerta, i modelli di intervento e il coordinamento tra i diversi livelli istituzionali coinvolti nella gestione delle emergenze.

In Piemonte saranno coinvolte circa mille persone tra operatori, tecnici e volontari e parteciperanno, tra gli altri, AIPo, Prefetture, Province, Comuni, Arpa Piemonte, Aziende Sanitarie, Vigili del Fuoco, Croce Rossa Italiana, Anpas e numerose organizzazioni di volontariato di Protezione Civile. Casale Monferrato rivestirà un ruolo centrale nell'ambito

EXE PO 2026

Esercitazione nazionale della Protezione Civile a Casale

Le attività si svolgeranno dal 24 al 27 giugno e saranno incentrate sul rischio alluvionale



dell'esercitazione: dal pomeriggio di mercoledì 24 giugno prenderà avvio l'allestimento dell'area di ammassamento presso il Palafiere "Riccardo Coppo", destinata ad accogliere

i volontari impegnati nelle attività sul campo.

Giovedì 25 giugno, alle ore 8,00 sarà attivato a Casale Monferrato il Centro Operativo Avanzato, struttura di coordinamen-

to che riunirà i rappresentanti dei soggetti coinvolti con le rispettive centrali operative. Nella stessa giornata verrà inoltre simulata l'evacuazione del canile Baulandia, che ospita cir-

ca cinquanta cani, nell'ambito delle attività dedicate alla tutela degli animali durante le emergenze.

Nel corso delle tre giornate esercitative saranno svolte attività di sorveglianza arginale e verifica delle opere idrauliche nell'area casalese e lungo il fiume Sesia. I Vigili del Fuoco effettueranno inoltre una simulazione di soccorso a una persona caduta nel fiume Po in prossimità del ponte cittadino. Venerdì 26 giugno saranno impiegati droni per rilievi e ricognizioni del territorio, con trasmissione in tempo reale delle immagini agli enti coinvolti. Inoltre, squadre tecniche specializzate effettueranno attività di rilevazione e censimento dei danni simulati sul territorio comunale. Le operazioni proseguiranno anche nella giornata di sabato 27 giugno, quando

è prevista la conclusione dell'esercitazione alle ore 13,00. «EXE PO 2026 - sottolinea il Capo Dipartimento della Protezione civile Fabio Ciciliano - rappresenta un'importante occasione di verifica della risposta operativa del sistema nazionale agli eventi di piena e di alluvione. Attraverso l'attivazione di specifiche strutture di coordinamento per il governo delle piene, che si integrano nel sistema nazionale di comunicazione e intervento, metteremo alla prova i metodi di allertamento, di soccorso e di assistenza alla popolazione, la tutela degli animali e la valutazione delle situazioni di pericolosità e di rischio. Un test importante per affinare le procedure operative e garantire che ogni livello istituzionale, dal locale al nazionale, sappia muoversi all'unisono per la tutela del territorio e delle comunità».

Il vice Sisindaco di Casale Monferrato, Luca Novelli, sottolinea: «Si tratta di un'attività importante che coinvolge il nostro territorio e che serve a verificare il funzionamento della macchina dei soccorsi in uno scenario simulato. Le attività previste potranno comportare la presenza di squadre e mezzi sul territorio, nell'ambito delle prove programmate, che si svolgeranno secondo una pianificazione condivisa tra tutti i soggetti coinvolti».

ALESSANDRIA

Massimo Brusasco presenta il suo romanzo all'Aou

■ Proseguono all'Aou di Alessandria gli incontri letterari promossi dall'Associazione Amici della Biblioteca dell'Ospedale, Martedì 23 giugno alle 16:30, nel giardino interno del Presidio Civile di via Venezia 16, si terrà la presentazione del libro "Il primo delitto della strada dei Ribaltabili", ultimo romanzo dello scrittore e giornalista Massimo Brusasco.

Nel corso dell'evento, l'autore dialogherà con Simone Baldin, giornalista dell'Ufficio Stampa dell'AOU AL, accompagnando il pubblico alla scoperta di una storia che intreccia il genere giallo con il racconto di

un territorio ricco di identità e suggestioni.

Ambientato tra il Basso Piemonte e la Lomellina, Il primo delitto della strada dei Ribaltabili è un romanzo che, attraverso un'indagine avvincente, offre anche uno spaccato di vita e di comunità, restituendo atmosfere, paesaggi e relazioni che caratterizzano queste terre. L'appuntamento rappresenta un'ulteriore occasione per confermare il ruolo dell'AOU di Alessandria come luogo aperto alla cultura e al confronto, dove la promozione del sapere e della lettura si affianca alle attività di assistenza, formazione e ricerca.

■ A seguito del recente tavolo di crisi sull'ex Ilva svoltosi a Novi Ligure, il sindaco Rocchino Muliere è tornato a chiedere interventi immediati da parte del Governo. Pur ringraziando la Regione Piemonte per la tempestiva convocazione dell'incontro, il primo cittadino ha espresso forte preoccupazione per lo stallo delle trattative che vedono coinvolti i gruppi Flacks Group e Jindal Steel International. A destare particolare allarme sono le incertezze sulle tempistiche di chiusura dell'accordo e le indiscrezioni riguardanti una drastica riduzione del personale da parte del gruppo indiano.

Durante l'incontro è stato stabilito che la Regione Piemonte redigerà un documento di sintesi per riaffer-

NOVI LIGURE

Il sindaco torna a chiedere interventi immediati per l'ex Ilva



mare l'unità del gruppo ex Ilva. Inoltre, d'intesa con le Regioni Liguria e Puglia, verrà promossa un'azione comune per richiedere l'apertura di un tavolo di confronto a Palazzo Chigi e un indispen-

sabile sostegno finanziario statale per garantire la continuità operativa degli impianti nel rispetto delle norme europee.

La priorità assoluta per l'Amministrazione resta la

tutela dei 550 dipendenti dello stabilimento novese, delle loro famiglie e di tutto l'indotto correlato. Attualmente, il rischio è di veder dimezzati gli obiettivi di produzione da 4 a 2 milioni di tonnellate, oltre al fatto che le carenze nella manutenzione ordinaria stanno minando la competitività e la sicurezza stessa del personale. Il sindaco ha ribadito la ferma intenzione di continuare a battersi, in sinergia con gli altri Enti, per difendere un asset industriale fondamentale per il territorio e per l'intera economia nazionale. Vedi meno

CASALE MONFERRATO

Presentazione de La vita davanti

Illustrate le attività già in essere dell'associazione a supporto dell'invecchiamento

■ Nel corso della mattinata odierna, mercoledì 17 giugno, nella Sala Gialla di Palazzo San Giorgio è stata presentata "La vita davanti", realtà senza scopo di lucro che opera nel campo della promozione dell'invecchiamento attivo e del benessere delle persone anziane, con l'obiettivo di valorizzare il ruolo sociale delle generazioni più mature e favorire condizioni di maggiore autonomia, partecipazione e qualità della vita. L'associazione nasce con l'intento di affrontare in modo innovativo il tema della longevità, non solo come dato demografico ma come risorsa per la comunità. In questa prospettiva, promuove iniziative orientate a contrastare l'isolamento sociale, sostenere la socializzazione, la prevenzione e stimolare le capacità relazionali delle persone over 65 in tutto il territorio del Monferrato. Tra le principali linee di attività rientrano percorsi e progetti dedicati alla stimolazione della memoria e al mantenimento delle abilità cognitive (come ad esempio le 'palestre della memoria', un modello innovativo nato in

provincia di Modena nel 2009 grazie all'intuizione del dottor Andrea Fabbro), momenti di aggregazione e socialità, nonché approfondimenti legati alla cosiddetta "Silver Economy", ossia l'insieme di servizi, opportunità e innovazioni rivolti alla popolazione anziana e alla fascia over 50. Particolare attenzione è rivolta anche all'innovazione tecnologica e digitale, con iniziative che promuovono l'utilizzo di strumenti utili a favorire la sicurezza domestica, l'autonomia e l'accesso ai servizi, anche attraverso soluzioni di domotica e alfabetizzazione digitale. Il sindaco di Casale Monferrato Emanuele Capra ha dichiarato: «La presenza di 'La vita davanti' sul nostro territorio rappresenta un valore aggiunto perché contribuisce ad attivare iniziative di carattere multidisciplinare e a costruire una rete stabile tra istituzioni pubbliche, realtà del terzo settore e soggetti privati. È proprio dalla capacità di fare sistema che passa la possibilità di dare risposte più efficaci e strutturate ai bisogni della comunità».

L'assessore alle Politiche Sociali e della Famiglia, Politiche Giovanili, Volontariato e Associazionismo Irene Caruso ha sottolineato: «Il lavoro di 'La vita davanti' è importante perché intercetta bisogni concreti e propone percorsi che favoriscono socialità, autonomia e inclusione, anche attraverso strumenti innovativi capaci di avvicinare le persone e ridurre le fragilità».

Il presidente dell'Associazione dei Comuni del Monferrato, Fabio Olivero, ha affermato: «Quello che 'La vita davanti' sta costruendo è un percorso che merita attenzione e che intercetta un tema centrale per le nostre comunità, quello dell'invecchiamento attivo e della qualità della vita delle persone anziane. In diversi territori monferrinesi si sta già lavorando insieme ai promotori su progettualità concrete, segno che un interesse diffuso e una direzione condivisa già esistono, come Associazione dei Comuni del Monferrato ne parleremo nei nostri organismi e in Assemblea, per concretizzare con maggiore ampiezza questa collaborazione».

DOMANI

Yoga Day al giardino botanico di Alessandria

■ Domani ricorre la Giornata Internazionale dello Yoga, una data che coincide strategicamente con il solstizio d'estate. Entrambe le celebrazioni sono fortemente legate alla natura e celebrano il giorno più lungo dell'anno, simboleggiando il risveglio, la vitalità e l'energia vitale. L'Assessorato ai Parchi e alle aree verdi del Comune di Alessandria propone un importante momento celebrativo di questa ricorrenza presso il Giardino Botanico «Dina Bellotti. Cristina Robba, insieme ad alcune sue collaboratrici dello Studio Olistico Essenza Yoga di Alessandria, promuoverà una pratica mattutina di un paio di ore, con inizio alle 09, durante la quale i partecipanti saranno guidati alla respirazione consapevole, pratica di posizioni yoga, allo scopo di creare una bella energia di condivisione. Lo yoga, importante

per il benessere della persona, comprende pratiche fisiche, energetiche, respirazione consapevole e meditazione. Il giardino botanico è il luogo ideale per praticare una disciplina così importante e benefica. A seguire, alle 11, avrà luogo un momento di approfondimento sul solstizio d'estate dal punto di vista astronomico, botanico e culturale, a cui parteciperanno l'Assessore ai Parchi e Aree verdi Gianni Ivaldi, Angelo Ranzenigo, responsabile del Giardino Botanico, Carmelo Ciurca e Roberto Di Iorio del Gruppo Astrofilo «Galileo», insieme a Mauro Remotti, componente del Comitato tecnico-scientifico del Museo Etnografico della Gambarina. La messa a dimora di un acero giapponese, donato al Giardino Botanico dallo Studio Olistico Essenza Yoga di Alessandria, concluderà la mattinata.



CUNIBERTI
& PARTNERS
MULTI FAMILY OFFICE

Hai due aziende: la tua impresa, il tuo patrimonio.

Cuniberti & Partners è il Multi Family Office che gestisce il tuo patrimonio come la tua impresa: un centro di controllo che coordina investimenti, asset allocation, governance, fiscalità, successione e protezione, garantendo continuità e crescita nel tempo.

CUNIBERTI & PARTNERS SIM SPA
Piazza C.L.N., 255 - 10123 | Torino

+39 011 024 2026
info@cunibertipartners.it

www.cunibertipartners.it

«RIPARTIRE DAL FATTORE UMANO»

Meno addetti e più anziani: il lavoro nei porti è usurante

L'allarme durante il convegno organizzato a Genova dalla Cisl: «Età media sopra i 50, serve riconoscimento»

■ Nel porto di Genova l'età media dei lavoratori impegnati sulle banchine continua ad aumentare e una parte consistente degli addetti ha ormai superato i 50 anni. Un dato che evidenzia la necessità di riconoscere la particolare gravosità di una professione caratterizzata da turni, lavoro notturno, sforzi fisici e condizioni operative complesse. Il dato è emerso durante il confronto promosso dalla Fit Cisl Liguria con il convegno organizzato a Palazzo San Giorgio dal titolo «Porti e lavoro: le sfide del cambiamento - Attrarre nuove competenze e riconoscere la professione come usurante». «Il lavoro portuale non è un lavoro come gli altri. Si svolge ventiquattro ore su ventiquattro, richiede elevata professionalità, comporta responsabilità importanti ed espone a rischi e condizioni di particolare gravosità. Per questo continuiamo a chiedere con determinazione il riconoscimento del lavoro portuale come attività usurante: non si tratta di una rivendicazione corporativa, ma di una questione di giustizia sociale», ha detto con forza Vincenzo Pagnotta, segretario nazionale Fit Cisl. Che poi ha richiamato l'attenzione sulle trasformazioni che stanno interessando il sistema portuale. «Digitalizzazione, automazione e intelligenza artificiale rappresentano una grande opportunità, ma il cambiamento deve essere governato e accompagnato attraverso la partecipazione dei lavoratori e investimenti strutturali nella formazione. La tecnologia deve essere al servizio della persona e contribuire a migliorare sicurezza, qualità del lavoro e competitività», ha concluso. Sul «fattore umano» ha posto l'accento Luca Maestripietri, segretario generale Cisl Liguria. «Nella riforma dei porti all'esame del Parlamento - ha detto - si affrontano spesso temi molto tecnici: investimenti, flussi, assetti organizzativi e bilanci. Questioni certamente importanti, ma che da sole non bastano e non ci appassionano perché non c'è nulla sul fattore umano. Occorre riportare al centro il lavoro portuale, affrontando finalmente tutte le questioni di chi quei bilanci li rende possibili attraverso il proprio lavoro e il proprio sudore quotidiano».

Dello stesso avviso Mauro Scognamillo, segretario generale Fit Cisl Liguria che ha rimarcato il fatto che «non si può più procrastinare il riconoscimento del lavoro portuale come attività usurante, devono essere introdotti tutti gli strumenti previdenziali che possono aiutare i lavoratori dopo una vita passata in banchina. Contestualmente, denunciando la necessità di



Da sinistra Vincenzo Pagnotta (Fit Cisl), Luca Maestripietri (Cisl Liguria) e Mauro Scognamillo (Fit Cisl Liguria)

grandi investimenti in formazione specifica che permetta nei lavori portuali l'ingresso di nuove professionalità. Dobbiamo garantire il ricambio

generazionale e conservare quel patrimonio di competenze che ogni giorno rendono il nostro sistema portuale ligure una grande eccellenza

europea e mondiale».

Nel corso dell'incontro è stato ribadito come il settore portuale stia vivendo una fase di profonda trasformazione, nel-

la quale innovazione tecnologica e automazione devono procedere di pari passo con la valorizzazione del capitale umano. In questo scenario diventa fondamentale attrarre nuove professionalità e garantire il necessario ricambio generazionale, senza dimenticare chi da decenni opera sulle banchine assicurando il funzionamento dello scalo. «I lavoratori portuali in Italia dal 1984 ad oggi sono passati da 21.000 a poco più di 16.000. Il porto in questi anni è cambiato, ma il fabbisogno di lavoro non è diminuito, anzi è cresciuto. La riduzione della forza lavoro a fronte di una crescita dell'intensità delle operazioni non ancora agevolata dall'innovazione tecnologica ha di fatto "usurato" i lavoratori presenti in porto, che oggi giustamente richiedono di inserirlo tra quelli usuranti», ha detto Andrea Appetecchia, responsabile dell'Osservatorio Logistica e Trasporto Merci di Isfort. All'incontro hanno partecipato anche Tito Vespasiani, segretario generale dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale, Alessandro Ferrari, direttore generale di Assiterminal, Paolo Pessina, (presidente di Federagenti), Federica Catani (direttrice della Scuola Nazionale Trasporti e Logistica), Maria Grazia Fria, (componente della commissione trasporti della Camera dei Deputati) e Valentina Ghio, (vicepresidente del gruppo Pd alla Camera).

Strategie

Leonardo si riorganizza dopo l'arrivo di Mariani



Lorenzo Mariani

■ Il Gruppo Leonardo si è riorganizzato dopo l'avvio del nuovo corso guidato dal ceo Lorenzo Mariani. «Il presidente Francesco Macri - si legge nella nota dell'azienda - avrà la piena responsabilità della unità organizzativa Corporate Bodies Affairs mentre, in tandem con l'amministratore delegato e direttore generale Mariani gestirà le attività legate alla "Sicurezza di Gruppo", "Affari Istituzionali" e "Sostenibilità". Il presidente, inoltre, eserciterà la funzione in seno al cda di sovrintendere le attività della unità organizzativa Internal Audit e si avvarrà, per l'esercizio delle deleghe attribuitegli, anche del supporto delle unità organizzative: People & Organisation, Communication, Compliance, Legal Affairs, collocate a riporto del ceo». «Insieme ai colleghi - ha sottolineato Mariani - ci attende un lavoro intenso per mantenere elevata la competitività del gruppo, incrementarne la capacità produttiva e accelerare l'innovazione, soprattutto nei nuovi domini. Con questa consapevolezza dovremo consolidare ulteriormente la leadership di Leonardo, rafforzandone la crescita industriale, tecnologica e internazionale e continuando a creare valore per il Paese, per gli azionisti e per tutte le persone che lavorano nel gruppo».

Investimento da 650mila euro

Il Comune ristruttura l'impianto sportivo Lago Figoi

L'impianto polisportivo Lago Figoi sarà messo in sicurezza con un investimento di 650mila euro: lo ha deciso il Comune, nell'ambito del Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2026-2028. «Gli impianti sportivi comunali vivono ogni giorno grazie al lavoro delle associazioni, all'impegno di atlete e atleti, all'attività delle famiglie e delle tante persone che trovano nella pratica sportiva un punto di riferimento quo-

tidiano - dichiara la sindaca di Genova, Silvia Salis - per questo la manutenzione degli spazi pubblici destinati allo sport deve essere una priorità dell'amministrazione comunale. Lago Figoi è una struttura di grande importanza e intervenire sulla copertura con un investimento di questa portata significa prendersi cura di un luogo che appartiene a cittadine e cittadini. La qualità dell'offerta sportiva genovese pas-

sa anche dalla capacità di programmare le risorse, gestire i problemi strutturali e garantire continuità agli impianti».

Gli interventi di messa in sicurezza prevedono in particolare il consolidamento strutturale per il ripristino della capacità portante della trave di bordo lignea ammalorata del corpo piscina, lato sud-est, e delle travi di bordo lignee ammalorate del corpo palestra, lato nord e sud.

OPERE INFRASTRUTTURALI

Polcevera, fine cantieri 2027

Sopralluogo per la viabilità dell'assessore Ferrante con i tecnici

■ Sopralluogo del Comune lungo le sponde del torrente Polcevera per fare il punto sull'avanzamento dei lavori che ridisegneranno il sistema infrastrutturale, la viabilità di sponda e le connessioni urbane della bassa vallata. Al sopralluogo hanno partecipato l'assessore alle Opere strategiche e infrastrutturali del Comune di Genova Massimo Ferrante, insieme al direttore generale di Ire Stefano Federico Baggio, al dirigente area infrastrutture Ire Luca Castagna, e allo staff della Direzione Lavori di Ire e Società per Cornigliano. L'incontro ha permesso di definire le tappe conclusive delle opere: a fine agosto termineranno i lavori strutturali sulla sponda sinistra, avviando le successive fasi propedeutiche all'apertura della nuova infrastruttura, prevista entro la fine dell'autunno 2026. Parallelamente, il 15 luglio si concluderanno le delicate operazioni di dragaggio del torrente, necessario, assieme ai nuovi argini, alla messa in sicurezza idraulica del tratto di foce. Per quanto riguarda la sponda destra, il cronoprogramma prevede la fine dei lavori entro la fine del 2026, rendendo entrambe le sponde pienamente operative e integrate nei primi mesi del 2027.

L'intervento rappresenta l'ultimo tassello del piano complessivo regolato dalla Convenzione del 10 marzo 2008 - siglata tra Anas, Regione Liguria, Comune di Genova, Città Metropolitana, Autorità di Sistema Portuale e Società per Cornigliano, finalizzata al collegamento delle due strade di

sponda con la Guido Rossa. Il sistema infrastrutturale completo comprende cinque macro-interventi sinergici: la Guido Rossa (tra Lungomare Canepa e Piazza Savio); il collegamento "Lotto 10" tra la stessa Guido Rossa e lo svincolo autostradale di Genova Aeroporto, a ponente; l'ampliamento di Lungomare Canepa, a levante; le nuove strade di sponda destra e sponda sinistra del torrente Polcevera. «È stato un sopralluogo importante per fare il punto su cantieri strategici che, entro la primavera del 2027, daranno finalmente una configurazione definitiva alla bassa Valpolcevera - dichiara l'assessore Ferrante - Parliamo di lavori fondamentali per l'economia e la mobilità di Genova: questo è uno dei punti più critici della nostra rete stradale, dove convergono porto, autostrade, ferrovie e viabilità urbana. Grazie a questi innesti riusciremo a separare in modo efficiente il traffico locale da quello di attraversamento cittadino, soprattutto quello pesante. Chiediamo ai cittadini ancora qualche mese di pazienza: la sponda sinistra sarà completata entro l'autunno di quest'anno, mentre per la sponda destra - che garantirà anche la messa in sicurezza idraulica della zona di Villa Bombrini - la conclusione è prevista per l'inizio del nuovo anno, con la messa a regime definitiva entro la primavera 2027. Massimo altri 10-12 mesi e quest'opera, fortemente voluta dalla nostra amministrazione, sarà compiuta».

«SUBLU» DELL'HOTEL SUBLIMIS

A Camogli la nuova terrazza che si affaccia sul golfo

■ Il mare di Camogli ha un nuovo punto di osservazione privilegiato. Si chiama Sublu ed è la terrazza panoramica appena inaugurata dal Sublimis Boutique Hotel, la struttura adults only affacciata sul Golfo Paradiso che negli ultimi mesi è entrata a far parte del prestigioso network WorldHotels Elite di Bwh Hotels. Un intervento di restyling che va ben oltre il semplice rinnovo degli spazi. Con una superficie di circa 210 metri quadrati, Sublu è stata ripensata per esaltare uno degli elementi più preziosi della struttura: la sua posizione unica, letteralmente protesa sul mare. Da qui lo sguardo abbraccia l'intero Golfo Paradiso, tra il profilo della costa ligure, il blu dell'acqua e i colori che cambiano durante il giorno. Un panorama che diventa parte integrante dell'esperienza e che il nuovo progetto ha scelto di valorizzare attraverso arredi eleganti, materiali di qualità e un design essenziale capace di dialogare con l'ambiente circostante senza invaderlo. La terrazza sarà aperta sia agli ospiti

dell'hotel sia al pubblico esterno, con l'obiettivo di diventare un nuovo luogo di incontro per chi desidera vivere Camogli da una prospettiva diversa. Dalla colazione agli aperitivi al tramonto fino alla cena, ogni momento della giornata sarà accompagnato da una proposta gastronomica che punta sulle eccellenze del territorio e sui sapori della tradizione ligure. Per il Sublimis si tratta di un investimento importante che conferma la volontà di consolidare il proprio posizionamento nell'ospitalità di alta gamma. Per Camogli, invece, è un nuovo spazio che arricchisce l'offerta turistica del borgo senza tradirne l'identità, mantenendo quel rapporto autentico con il mare che da sempre rappresenta il suo tratto più distintivo. Sublu nasce così: non come una semplice terrazza panoramica, ma come un luogo pensato per vivere il paesaggio. Con il Golfo Paradiso davanti agli occhi e tutta la bellezza della Riviera ligure a fare da cornice.

Per la grande affluenza a Palazzo Ducale

■ Considerata la grande affluenza di pubblico, per l'ultimo mese di apertura la mostra Van Dyck l'europeo. Il viaggio di un genio da Anversa a Genova e Londra sarà visitabile anche il lunedì mattina e il sabato fino alle 20. I nuovi orari, a partire da lunedì 22 giugno saranno i seguenti: da lunedì a domenica, ore 10 - 19; venerdì e sabato ore 10 - 20. L'esposizione, la più grande sul maestro

Mostra «Van Dyck l'europeo», prorogati gli orari



fiammingo degli ultimi venticinque anni, sarà aperta fino al 19 luglio. Al già ricchissimo percorso si è aggiunto recentemente il Ritratto dei tre figli maggiori di Carlo I d'Inghilterra e di Enrichetta Maria, un dipinto eseguito da Van Dyck nel 1635 come dono per Cristina di Francia, sorella della regina. Il quadro,

proveniente da Musei Reali Torino, Galleria Sabauda, è stato posto all'inizio della sesta sala, che ospita i ritratti dei genitori Carlo ed Enrichetta Maria, e di fianco ai fratellini Giustiniani Longo che chiudono il percorso della quinta sala. La retrospettiva raccoglie il maggior numero di dipinti di Van Dyck degli ultimi

25 anni (60 in dieci sezioni tematiche), con opere prestate dai più grandi e autorevoli musei d'Europa, tra cui il Louvre di Parigi, il Prado e il Museo Thyssen-Bornemisza di Madrid e la National Gallery di Londra, e italiani, tra cui la Galleria degli Uffizi, la Pinacoteca di Brera di Milano, i Musei Reali di Torino, ol-

tre che da prestigiose fondazioni e collezioni internazionali, quali la belga Phoebus e la portoghese Gaudium Magnum. Curata da Anna Orlando e Katlijne Van der Stighelen, si avvale di un comitato scientifico onorario internazionale, composto da prestigiosi studiosi italiani e stranieri. Il catalogo è edito da Allemandi e avrà una edizione inglese a cura della casa editrice belga Hannibal Books. Prezzi: 15 euro: intero; 13 euro: ridotto

■ «Quando siamo soli con noi stessi, chiusi nel labirinto del nostro cervello, proviamo il più autentico terrore. (...) L'orrore è la conseguenza inevitabile della collisione tra irrazionalità e mistero»: queste parole di Edgar Allan Poe sono state scelte da Emanuele Conte per descrivere le atmosfere di «Gothica», il nuovo spettacolo di Fondazione Luzzati, Teatro della Tosse, che andrà in scena dal 2 luglio al 26 luglio nel Parco storico Villa Duchessa Di Galliera. Uno spettacolo alle radici dell'horror contemporaneo, ispirato ai racconti dell'Ottocento, quest'anno ispirato alla letteratura fantastica dell'Ottocento, diretto da Emanuele Conte, che lo ha scritto con Luigi Ferrando e che porta in scena gli attori della compagnia. Un viaggio in quei territori inesplorati dove regna tutto ciò che non può essere spiegato con la sola ragione; un «labirinto dell'anima» per addentrarsi nella naturale attrazione umana per l'oscuro, tra specchi, cupe radure e castelli polverosi, dove la logica si spezza per far posto all'assurdo. Sulle orme di autori come Henry James, Edgar Allan Poe e Camillo Boito, identità frammentate e presenze misteriose abiteranno gli spazi della Villa in un itinerario tra le inquietudini di un'epoca tesa verso le luci del progresso ma inesorabilmente attratta dal buio, un tempo contraddittorio molto vicino a quello attuale. «Ho scelto di mettere in scena Gothica nell'oscurità di un bosco notturno per sottrarre il genere gotico alla sua prigione letteraria e trasformarlo in un di-

FONDAZIONE LUZZATI TEATRO DELLA TOSSE

«Gothica», a Villa Duchessa un viaggio nell'horror

Dal 2 luglio debutta a Voltri il nuovo spettacolo diretto da Emanuele Conte, tra Edgar Allan Poe e Henry James



Il parco di Villa Duchessa, di notte, farà da sfondo al viaggio di Gothica

spositivo spietato sul presente - racconta Emanuele Conte - questo lavoro non è un esercizio di stile sul brivido ottocentesco, ma un'indagine formale ed emotiva sulla percezione contemporanea del mistero che è intorno e dentro di noi».

«Attraverso le traiettorie di Poe, James o Le Fanu - continua il regista - lo spettacolo seziona i due motori che regolano la nostra società: la paura, quel riflesso pavloviano utilizzato come strumento di controllo e adomesticamento sociale, e il

terrore, che è invece la vertigine intima del nostro isolamento. Il bosco cessa di essere una suggestiva scenografia per farsi labirinto sensoriale, uno spazio in cui il pubblico smarrisce le proprie difese intellettuali. Gothica costringe, o almeno

questa è la nostra intenzione, a un cortocircuito politico e privato, rivela che il mostro non abita nei castelli del passato, ma siede già alla nostra tavola e indossa i nostri stessi abiti». Anche quest'anno torna L'Aperitivo nel Parco, l'area food & beverage allestita all'interno del giardino all'italiana della Villa, aperta dalle 19. Uno spazio pensato per accogliere visitatori e spettatori prima dello spettacolo con aperitivi e proposte food, possibilità di cenare nel parco, musica e momenti di relax immersi nel verde. Il servizio sarà curato da Camugin (fritti genovesi); Caligo (panini gourmet); Cuculin (torte di verdura e primi genovesi); DP Catering (cocktails, vino, birra e bevande analcoliche); Buscemi (gelati e dolci genovesi). Lo spettacolo si sviluppa su sentieri e in presenza di scale. Si consigliano scarpe comode adatte al cammino. Per consentire il normale svolgimento dello spettacolo, fuori dall'area del giardino all'italiana, non è consentito l'ingresso con cani.

INSEGNANTI E STUDENTI INSIEME PER FAR CONOSCERE LA PRESTIGIOSA REALTÀ GENOVESE

Festa della musica al Conservatorio Paganini

Domani porte aperte dalle 16 nella sede di Villa Sauli Bombrini ad Albaro per tanti appuntamenti

■ In occasione della Festa Europea della Musica, domani il Conservatorio di Musica «Niccolò Paganini» di Genova apre le porte della sua sede di Villa Sauli Bombrini, in via Albaro 38, per una giornata ricca di appuntamenti che, a partire dalle 16, coinvolgeranno parco, salone e aule del Conservatorio fino alle ore 00.30. Dal 2007 il Conservatorio aderisce con successo alla Festa della Musica, rinnovando ogni anno una tradizione che unisce formazione, produzione artistica e partecipazione del pubblico. L'edizione 2026 propone un programma articolato che intreccia repertorio classico, musica d'insieme, sperimentazione elettronica, teatro musicale, danza e momenti di orientamento. Tra gli appuntamenti principali figurano «Danziamo l'Ottocento» con Letizia Dradi e Davide Mingozzi, le esibizioni delle orche-

stre giovanili del Paganini, l'Orchestra degli Studenti, diretta dal maestro Aurelio Canonici, che salirà sul palco alle 21.30, e la partecipazione della nascente Squadra Paganini di trallalero, presente in diversi momenti della serata con brevi incursioni musicali insieme ai Giovani Canterini di S. Olcese. Il programma offre inoltre proposte di grande varietà: I Flautanti, gli Ottoni del Paganini, Puccini, Suor Angelica a cura del Dipartimento di Canto, Purcell, The Fairy Queen a cura del Dipartimento di Canto e Teatro musicale, oltre a Conduction, improvvisazione di musica elettronica in collaborazione con l'Accademia Ligustica di Belle Arti, ed Elettronica e jazz nel cuore della notte. Nel parco del Conservatorio, dalle 16 alle 20, sarà possibile ascoltare Musica nel parco e vivere un momento di convivialità con lo Spuntino tra le 20 e le

21.30, prima della proiezione in diretta del concerto dell'Orchestra degli Studenti. In Aula 22 sarà attivo, dalle 16.30, uno spazio di orientamento con informazioni sui corsi e sulle attività del Conservatorio, a cura della Direzione, della Consulta degli Studenti e dell'Ufficio Orientamento. Sempre nell'ambito della giornata, in Aula 5 si terranno prove aperte e momenti dedicati ai diplomandi di Pianoforte Alessandro Baldini, Carola Grassano e Agnese Zocco. Nel corso della Festa sarà inoltre assegnata la Borsa di studio Niccolò Gatti. La manifestazione si conferma così come un grande evento di apertura alla città, capace di valorizzare il lavoro degli studenti e dei docenti del Conservatorio e di offrire al pubblico un'esperienza musicale continua, diffusa e trasversale, nel segno della condivisione e della partecipazione.

PALAZZO DELLA MERIDIANA

Ultime tre settimane per la mostra Futurismo

Ultime tre settimane per visitare la mostra «Futurismo» a Palazzo della Meridiana, aperta al pubblico fino a domenica 12 luglio. In occasione della festività di San Giovanni Battista, martedì 24 giugno la mostra sarà eccezionalmente aperta dalle 10 alle 19, offrendo una nuova occasione di visita nel cuore del periodo finale di apertura. Mercoledì 1° luglio alle 18 si aggiunge a calendario una nuova visita guidata. Il percorso accompagnerà i visitatori alla scoperta di una delle avanguardie più rivoluzionarie del Novecento, offrendo chiavi di lettura e strumenti di approfondimento per comprendere l'energia innovatrice del movimento futurista. L'incontro del 1° luglio conclude la serie di appuntamenti che ha accompagnato l'esposizione, che negli scorsi mesi hanno visto gli interventi dello storico dell'arte Matteo Fochessati, della curatrice Simona Bartolena e di Galleria Campari. Biglietto comprensivo di visita guidata: € 15,00; per info e prenotazioni: mostre@palazzodellameridiana.it tel. 0102541996.

Collaterali

E il lunedì walking lecture con Jacopo Baccani

■ Sabato 4 luglio, nell'ambito delle repliche dello spettacolo Gothica ritrovo ore 18 presso la nuova passerella pedonale in via alla Stazione di Voltri per «West in progress», la terza walking lecture condotta da Jacopo Baccani, architetto e studioso della città, del ciclo «Maledetta Tosse», realizzato in collaborazione con Fondazione Ordine Architetti di Genova e con il patrocinio di Ordine Architetti di Genova, immaginato in occasione del 50esimo anniversario del teatro nell'ambito di «Genova e le trasformazioni urbane» programma di eventi per il 2026 del Comune di Genova alla scoperta dell'evoluzione della città nel tempo anche attraverso le trasformazioni urbane che l'hanno caratterizzata, di cui La Tosse è stata testimone, e spesso, protagonista, dal centro storico alla periferia. Una camminata dalla stazione ferroviaria per attraversare la storia di Voltri, tra un passato complesso e un presente in via di definizione: dalle case popolari ai cantieri navali, dalla passeggiata a mare al Teatro del Ponente per arrivare allo splendido giardino all'italiana all'interno del Parco. Il giardino sarà aperto al pubblico a partire dalle ore 19 servizio di ristorazione. Inoltre per tutta la durata delle repliche dello spettacolo Gothica quest'anno una sinergia con Coop Liguria darà vita a tre serate speciali, per rilanciare e valorizzare ulteriormente gli spazi del parco anche nei lunedì di riposo dello spettacolo, con una programmazione particolare pensata per cittadini e famiglie. Tre serate in cui il giardino all'italiana continuerà a vivere, trasformandosi in un'arena all'aperto per offrire gratuitamente alla cittadinanza cinema e spettacolo dal vivo, con tre performance live a cura del Teatro seguite dalla proiezione di tre documentari prodotti da Coop Liguria. La prima serata prevede alle 20 Giua canta De André con Viola Raffaele Rebau-dengo. A seguire Genova - Mediterraneo e ritorno, un viaggio a disegni animati attraverso Crêuz de mä. Un progetto ideato dal regista Matteo Valenti e sostenuto da Coop Liguria per illustrare a disegni animati sette canzoni del celebre album Crêuz de mä.

■ Sanremo. «Dal 2021 a oggi ammontano a 105 milioni di euro, complessivi, le risorse investite dalla Regione Liguria in rigenerazione urbana: 58 milioni derivano dall'apposito programma regionale in materia, con 212 cantieri aperti, e 47 dai tre progetti PINQuA della Pigna di Sanremo, di Genova Begato e di Marinella di Sarzana. La provincia di Imperia è stata assoluta protagonista, con oltre 100 lavori avviati e 45 milioni di euro di investimenti».

A illustrare questi numeri l'assessore regionale all'Urbanistica e all'Edilizia Marco Scajola durante il convegno «Pnrr e rigenerazione urbana: dal PINQuA in Liguria agli scenari futuri, che si è svolto ieri a Villa Ormond, organizzato dalla Regione Liguria in collaborazione con Ance Liguria, Ance Imperia e Confindustria Imperia.

Una mattinata di bilancio, confronto e prospettive, con oltre 200 partecipanti tra amministratori, tecnici e professionisti del settore. L'iniziativa ha infatti goduto del patrocinio e dell'accreditamento professionale di: Ordine degli Ingegneri, Ordine degli Architetti, Collegio Provinciale Geometri e Geometri Laureati di Imperia, Ordine Regionale Geologi Liguria.

Ad aprire i lavori i saluti istituzionali dello stesso assessore regionale Scajola, del presidente di Ance Liguria Enio Marino, del sindaco di Sanremo Alessandro Mager, del sindaco di Taggia e consigliere della Provincia di Imperia Mario Conio, del senatore Gianni Berrino e del prefetto Antonio Giaccari. A seguire due relazioni tecniche rispettivamente di Barbara Acreman, direttore generale per la Casa e la Riqualficazione Urbana del Mit e di Flavio Monosilio, direttore del Centro Studi nazionale di Ance.

Spazio poi alle tavole rotonde con politici e tecnici: i senatori Roberto Rosso e Lorenzo Basso, l'onorevole Paola De Micheli, il vicepresidente nazionale di Ance Piero Petrucco, il presidente nazionale di Federcostruzioni Emanuele Ferraloro, l'amministratore unico di Arte Imperia Antonio Parolini e il dirigente del Settore Programmi Urbani Complessi ed Edilizia della Regione Liguria Silvia Riso. «Insieme ad Ance, Confindustria e agli ordini professionali che ringrazio per la collaborazione abbiamo voluto accendere i fari su quanto fatto e su ciò che sarà, per la nostra Liguria e non solo, in tema di rigenerazione urbana - prosegue l'assessore regionale Scajola -. Attraverso un lavoro condiviso con i Comuni, ma anche con le associazioni di categoria, e grazie a un'ottima programmazione di risorse economiche straordinarie siamo diventati un modello italiano, riconosciuto, per il recupero dell'esistente. La nostra legge regionale n.23 del 2018 è presa ad esempio per la redazione della normativa nazionale che attendiamo con fiducia e auspichiamo possa fungere da volano per continuare sulla strada tracciata. Abbiamo poi riservato spazio ai tre grandi progetti PINQuA, partendo da quello locale che, proprio qui a Sanremo, sta cambiando il volto del centro storico. Siamo ormai arrivati alle battute finali dei vari cantieri, con un nubio tra pubblico e privato da oltre 30 milioni di euro, che faranno della Pigna un gioiello per residenti, cittadini di Sanremo e turisti. Ringrazio, infine, tutti i relatori e i partecipan-

IL CONVEGNO A VILLA ORMOND CON L'ASSESSORE MARCO SCAJOLA

Rigenerazione urbana: in Liguria investiti 105 milioni

La provincia di Imperia ha ricevuto ben 45 milioni con oltre 100 opere avviate e molte già concluse



L'assessore Marco Scajola a Villa Ormond al convegno «Pnrr e rigenerazione urbana»

ti per il prezioso contributo portato e per il dialogo aperto con il nostro territorio».

«Per Sanremo questi sono giorni importanti: si avvia a conclusione la lunga stagione dei cantieri per entrare in quella strategica delle restituzioni alla cittadinanza, dello sviluppo e della rigenerazione urbana. Si tratta di uno sforzo organizzativo senza precedenti, con 150 interventi diffusi sul territorio, tra cui spiccano il rilancio del centro storico, insieme a Regione Liguria, i forti investimenti sulle scuole, sull'ambiente e sul Mercato dei Fiori - sottolinea il sindaco di

Sanremo Alessandro Mager -. Un grande lavoro collettivo, avviato dalla precedente amministrazione e concretizzato in questi ultimi due anni, che ha visto gli uffici comunali chiamati ad una sfida molto importante».

«Con questo convegno abbiamo messo a confronto amministratori, tecnici e professionisti aprendo un dialogo sul futuro, ma anche tracciando un giusto bilancio di quanto fatto in questi anni - evidenzia il consigliere della Provincia di Imperia Mario Conio -. L'obiettivo è stato quello di lavorare sulla qualità del vivere di ciascuno, questa

è la strada giusta. La nostra sfida deve essere ora quella di continuare così, muovendoci sul piano dell'urbanistica per migliorare spazi, svuotarli dove necessario e dare ai cittadini di oggi e di domani luoghi più belli e funzionali».

«La rigenerazione urbana rappresenta un'infrastruttura sociale fondamentale per il Paese, in quanto non si limita al recupero fisico degli spazi urbani, ma incide direttamente sulla qualità della vita delle persone e sulla coesione sociale - evidenzia il direttore del Centro Studi di Ance Flavio Monosilio -. Per questo

motivo, l'Ance sostiene da anni la necessità di una legge nazionale per creare un quadro normativo omogeneo e garantito su tutto il territorio nazionale, accompagnato da una governance forte e da risorse adeguate. Nel PNRR la rigenerazione urbana ha rivestito un ruolo centrale come leva di sviluppo territoriale e sociale, attraverso 6,2 miliardi di investimenti finalizzati al recupero e alla valorizzazione delle aree urbane degradate, alla riduzione delle disuguaglianze e al miglioramento della qualità della vita dei cittadini».

Anche la Liguria ha beneficiato di tale opportunità con investimenti per 283 milioni destinati a interventi mirati di rigenerazione dei contesti urbani e, soprattutto, attraverso il PinQuA, alla riqualificazione del patrimonio residenziale pubblico, con l'obiettivo di ridurre il disagio abitativo e favorire l'inclusione sociale. Lo stato di attuazione di questi interventi vede il 75% dei cantieri per la rigenerazione urbana nella regione Liguria conclusi o a uno stato avanzato. «Tale risultato - conclude Monosilio - è il frutto dell'impegno degli enti locali, che negli ultimi cinque anni hanno raddoppiato la loro capacità di investimento, e delle imprese, che hanno saputo raccogliere la sfida realizzata».

Cisano sul Neva

Medaglia d'Oro al Luogotenente La Monaca



■ Come riportavano gli articoli di cronaca del 25 novembre 2016: «A Cisano sul Neva c'è stata un'alluvione senza precedenti». Anche in quell'occasione i carabinieri erano presenti in prima linea adoperandosi per cercare di aiutare chiunque fosse in difficoltà. È proprio al riguardo di quelle giornate che il comandante provinciale dei Carabinieri di Savona, il colonnello Augusto Ruggeri, ha consegnato al luogotenente C.S. in congedo Gaetano La Monaca, a quell'epoca comandante della Stazione di Cisano Sul Neva, la Medaglia d'oro al merito civile con la seguente motivazione: «Con eccezionale senso di abnegazione, in occasione di una violenta alluvione che aveva causato l'esondazione di un torrente, non esitava, insieme ad altri commilitoni, a soccorrere tre persone bloccate all'interno di un'autovettura, riuscendo a trarle in salvo pochi istanti prima che il veicolo fosse trascinato dall'impetuosa corrente. Chiaro esempio di elette virtù civiche ed alto senso del dovere».

SAVONA

Via ai lavori in piazza Diaz

Da lunedì 22 sarà ripavimentata a carico della ditta Ipm

■ Partiranno il prossimo lunedì 22 giugno gli interventi di ripristino della pavimentazione in Piazza Diaz, lavori attesi da tempo dal Comune di Savona che verranno effettuati a totale spesa della ditta Ipm Srl subappaltatrice dell'intervento di riqualificazione della Piazza eseguito nel corso del 2024. Al termine di questi lavori verrà ripristinata la fontana, che è stata chiusa per motivi tecnici, grazie alla ridefinizione degli accessi alla botola. Tale intervento, la cui conclusione è prevista nella prima settimana di luglio è motivato dalle contestazioni espresse, da subito, dalla Direzione dei Lavori e dal Responsabile Unico del Procedimento del Comune di Savona in merito alla non corretta esecuzione di tale lavorazione. Un percorso che si è tradotto, negli ultimi due anni, in numerosi sopralluoghi e confronti con la ditta che, alla fine, ha ritenuto puntuali le contestazioni del Comune assumendosi, a sua volta, responsabilità e disponibilità economica per il rifacimento completo della pavimentazione. «Fin da su-



Piazza Diaz davanti al teatro Chiabrera

bito, - spiega l'assessore ai Lavori pubblici del Comune di Savona Lionello Parodi - erano emersi problemi di tenuta del rivestimento che avevano indotto i tecnici dell'Amministrazione a contestare la regolare esecuzione. Si trattava di criticità successive alla realizzazione della pavimentazione realizzata con il sistema Ipm». I lavori inizieranno quindi lunedì 22 giugno, data scelta per garantire al Teatro Chiabrera la conclusione degli spettacoli programmati, e per evitare la chiusura prolungata di tutta la piazza e

della via laterale per tutta la durata degli interventi, è stata disposta l'esecuzione dei lavori in tre fasi: una comprendente la zona lato Via Famagosta; una nella parte lato banca e zona bassa della piazza e l'ultima comprendente la via adiacente i condomini. Durante questa ultima fase, dal 1 al 5 luglio, dovrà essere necessariamente interdetta la viabilità lungo il vicolo. «Terminati questi interventi, - conclude l'assessore - potremo così provvedere, in modo definitivo, al ripristino della Fontana».

DOPO L'ACCENTRAMENTO

L'assessore Nicolò fa il punto sul servizio del 118

■ Nella sede di Bussana di Ats Liguria - Area 1, si è svolto un incontro promosso dall'assessore alla Sanità della Regione Liguria, Massimo Nicolò, alla presenza del coordinatore di Ats Liguria - Area 1, Marino Anfosso, del direttore della Centrale Operativa Regionale 118, Angelo Giupponi, di Fabrizio Polverini, coordinatore del Gruppo di lavoro Emergenza-Urgenza e Continuità Assistenziale di Ats Liguria, e del personale medico e infermieristico già afferente alla Centrale Operativa 118 di Imperia. L'incontro è stato l'occasione per fare il punto sullo stato di attuazione della riorganizzazione del sistema di emergenza territoriale, a circa un mese e mezzo dall'avvio della Centrale Operativa Regionale 118 unificata. Nel corso del confronto sono stati analizzati i primi risultati del nuovo modello organizzativo, con particolare attenzione alle procedure di gestione delle chiamate e alla sperimentazione della Msa1, l'auto infermieristica introdotta sul territorio per supportare la rete dell'emergenza-urgenza. Sono stati approfonditi gli aspetti organizzativi, i benefici riscontrati e le eventuali criticità emerse nella fase iniziale di attività, in un'ottica di monitoraggio continuo e miglioramento del servizio. L'assessore Nicolò ha voluto incontrare direttamente il personale per raccogliere osservazioni, valutazioni ed esperienze maturate sul campo in queste prime settimane di operatività. «La riorganizzazione dell'emergenza territoriale rappresenta un passaggio importante per il sistema sanitario ligure e richiede un costante confronto con chi ogni giorno opera sul territorio. L'obiettivo è garantire ai cittadini un servizio sempre più efficiente, omogeneo e capace di rispondere tempestivamente ai bisogni di salute. Per questo è fondamentale ascoltare gli operatori, valorizzarne l'esperienza e monitorare con attenzione i risultati raggiunti, intervenendo laddove emergano criticità o opportunità di miglioramento», ha dichiarato. L'incontro si è concluso con la previsione di un nuovo check di monitoraggio nel prossimo mese di settembre, finalizzata a valutare l'evoluzione del modello organizzativo e il contributo della Msa1 nel contesto dell'emergenza territoriale.



SPECIALE

ESTATE

Finalmente l'estate! Alias vacanze e riposo, due parole che suonano benissimo a livello teorico, ma che spesso fanno a pugni con la realtà. Eppure, un bel modo per riposare davvero è rallentare un po' le routine quotidiane che ci hanno accompagnato per tutto l'anno. Me lo sono detta guardando il film *Sapore di mare*, che racconta perfettamente le nostre villeggiature estive. I giorni si allungano e così anche le serate... queste meravigliose serate che ci permettono di stare fuori quasi senza accorgerci dell'orario, senza pensieri o preoccupazioni per gli impegni del giorno seguente. E lentamente, senza accorgercene, siamo spettatori dei servizi al telegiornale che parlano di partenze per le vacanze estive. Vale anche per noi. Potremo costituire il nostro "tesoro", una sorta di scrigno prezioso ricco di emozioni a cui far ritorno nei momenti di stress o di malinconia d'autunno. Un'occasione per riscoprire la bellezza dello stare con gli altri. Ed eccoci a ridere insieme, a parlare, scherzare e coccolarsi. Dai rapporti di amicizia, alla coppia e alle relazioni con i figli, tutto concorre alla felicità della nostra vita. I momenti di felicità meritano di essere ricordati: ognuno di noi vive e crea momenti "speciali" con le persone che ha accanto. La magia dell'amore estivo, quindi, dipende un po' meno dal fato e dalle coincidenze kar-

Finalmente l'estate! Prendiamoci il tempo per amarci e amare di più



amare» cit.), ma ciò non rende le nostre esperienze meno elettrizzanti, anzi, ci aiuta a capire perché è importante assaporare il momento, senza pensare al futuro. In fin dei conti, è veramente come cantano i Thegiornalisti: «La notte è giovane / Sognami adesso / Parlami d'amore che domani non sarò lo stesso».

Silvia Gullino

miche in cui abbiamo creduto per anni, e un po' più dalla nostra natura («Siamo fatti per

La vampa del sole si placa nel grembo del rio, là dove si nascondono le streghe in agguati d'ombre e di muschio. E la loro insidia scivola umida sul tuo corpo, con un palpito malato e molle. Mormora l'Eterno con la sua voce d'acqua che diviene e sta, identica e mutevole. E vorresti pregare, ma ci sono troppe parole nascoste e blasfeme che risuonano sulla pietra. L'incantesimo è questa impotenza, figlia del sortilegio del Tempo.

Avanza l'estate dei colori pastello, le ombre si arrendono al colore, quello che l'aria sponde traboccando di luce. Da bimbo cadevo in una vertigine d'anarchia sfuggendo rigori e timori, oggi mi perdo nello sterminato rimpianto dei cieli dove fuggono parole, e sguardi, e fremiti, e speranze...e quell'amore che non so più cantare, come vorrei. Almeno, come vorrei. E tu pensi che la mia voce sia spenta, o tremula di anni. Invece è solo il bavaglio della sconfitta, l'acuto silenzio di chi non vuole la resa.

Risuona di ricordo l'ombra delle fronde: mutevole e alata profuma l'aria di un domestico conforto. E disegna le rughe sabbiose della strada, gli inguini boscosi che scendono verso l'umido dei fossi. Improvvisi... gli indizi del popolo occulto: i ronzii, i trilli, i sibili, il mormorio. Per questo ristai: sopra la tremula coltre delle foglie si stende l'arsura e la splendida parata azzurra della luce, assordante e incessante, inconfondibile e infinita. Là dove non guardi, per non perderti, per non scoprirti nullità.

Claudio Bo

Noi all'ambiente ci teniamo.



ESTATE

Dieci consigli per sopravvivere all'arrivo del famigerato El Niño

«**A**ntò, fa caldo», si lamentava la protagonista di un celebre spot pubblicitario. Pure troppo, aggiungiamo noi. E le previsioni, a meno che non passiate il weekend ai Poli, non promettono nulla di buono: temperature in cui persino al mare si raggiunge il punto di fusione.

E insieme al caldo cosa arriva? Bravi, arriva l'afa. Quella sensazione per cui fai tre gradini e sembra di aver corso una maratona. Quella che ti fa sudare mentre sei fermo. Quella che rende il lenzuolo appiccicoso, il sonno difficile e qualsiasi attività fisica un progetto da rimandare a ottobre.

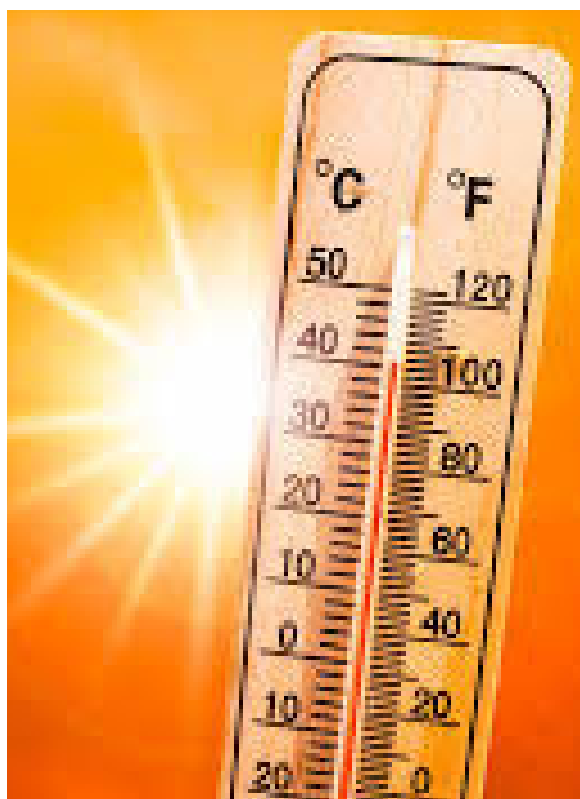
Per alcuni giorni ci siamo quasi cascati. Qualche temporale, qualche nuvola, una sera passata all'aperto senza sudare e subito qualcuno aveva iniziato a pensare: «Oh, magari quest'anno l'estate ci dà una tregua». Come no!

La realtà è che il pianeta è già in affanno per il riscaldamento climatico e ora si prevede un altro "ospite indesiderato": El Niño. Secondo gli esperti, porterebbe con sé tem-

perature ancora più elevate (ancora di più?) e condizioni meteorologiche estreme in diverse parti del mondo. Non a caso il segretario generale dell'ONU, Antonio Guterres, non l'ha mandata a dire: El Niño rischia di «Gettare benzina sul fuoco» di un clima che è già bollente di suo.

Cos'è El Niño? Il nome potrebbe sembrare innocuo, quasi tenero. In spagnolo significa infatti "il Bambino". Ma quando arriva, spesso fa più danni di un bambino lasciato solo con un pennarello in salotto.

Il fenomeno nasce nel Pacifico equatoriale, quando i venti alisei si indeboliscono e le acque più calde si spostano verso il centro e l'est dell'oceano. Questo cambiamento altera gli equilibri atmosferici globali e può influenzare il clima a migliaia di chilometri di distanza.



Le conseguenze possono essere molto diverse a seconda delle zone del pianeta. In alcune regioni aumentano le piogge torrenziali e le alluvioni, mentre in altre crescono il rischio di siccità, incendi e ondate di calore. Agricoltura, pesca ed ecosistemi finiscono spesso tra i settori più colpiti. Come se non bastasse, El Niño tende ad aumentare ulteriormente la temperatura media globale, sommando il suo effetto naturale a quello già

provocato dai gas serra. Quanto sarà forte? È la domanda da un milione di dollari. I modelli climatici prendono in considerazione diversi scenari: moderato, forte o molto forte. Non esiste una formula magica che permetta di dire oggi se l'Italia vivrà un'estate infernale. Allora bene ripassare le buone regole per difendersi dalla canicola, nel caso ve li siate persi dall'ennesimo servizio dei telegiornali: bere molto;

bagnarsi; evitare di correre nei parchi nelle ore più calde del giorno; stare in luoghi con l'aria condizionata; indossare abiti freschi; dieta con tanta frutta e verdura; riparare la testa con un cappellino; usare la protezione solare; seguire il bollettino meteo che promette di essere azzeccato. Nel dubbio, preparate la fotocamera per l'Apocalisse e tenete in borsa un ventaglio.

Silvia Gullino

Tempo di vacanze, tempo di truffe: i consigli d'oro



Tempo di vacanze, tempo di truffe. Pacchetti "all inclusive" a prezzi stracciati, escursioni con foto da urlo e sconti eccezionali. Sembra un sogno, vero? E invece no, è un incubo. O meglio, una trappola. Benvenuti nel mondo delle truffe estive, dove le piscine sono più finte delle statue di cera, i biglietti aerei vengono venduti da agenzie inesistenti e la vostra carta di credito è l'unica che vola via. Ciao ciao! La Polizia Postale e le associazioni dei consumatori hanno lanciato l'allarme: con i prezzi delle vacanze schizzati alle stelle, il rischio di cadere nelle frodi stagionali è dietro ogni angolo soleggiato. Anche perché oggi le truffe estive sono più creative di una sfilata di Carnevale. Secondo l'indagine commissionata da Facile.it a Emg Different, solo nel penultimo anno più di 9 milioni di italiani sono stati vittima di truffa o tentativo di frode. Cifre - spiega una nota di Facile.it - che equivalgono ad un danno economico incredibile: più di 560 milioni di euro. Ecco un assaggio del campionario di truffe che potreste incontrare: alloggi che in realtà sono catapecchie, caparre salate per ville inesistenti, camere d'albergo già occupate e biglietti aerei venduti da agenzie fantasma che spariscono nel nulla dopo aver incassato i vostri soldi.

Quindi, attenti a quelle offerte che sembrano troppo fantastiche per essere vere, perché (indovinate un po') non lo sono. Se vi arriva una mail con offerte strepitose da un indirizzo sconosciuto o un messaggio privato sui social, fidatevi, c'è un trucco.

E se pensate che il trucco sia ben mascherato, vi sbagliate di grosso. Molto spesso i segnali di una truffa sono visibili a occhio nudo: prezzi troppo bassi e un italiano da 3 in pagella. La Polizia Postale ci ricorda di verificare su Internet se l'annuncio è già stato segnalato come fraudolento e di fare attenzione alle foto taroccate. E, se possibile, concludere i contratti di persona. Ma soprattutto, se siete finiti vittima di frode, non vergognatevi e denunciate tutto. Ad oggi, purtroppo, lo fanno appena 3 truffati su 10. Infine, un consiglio dagli esperti: scegliete metodi di pagamento sicuri e verificate che la partita IVA del venditore corrisponda a un'azienda esistente. Non lasciatevi abbagliare dalle offerte luccicanti che promettono location pazzesche, perché alla fine rischiate di rimanere a bocca asciutta. Come direbbe la nonna: «Fidarsi è bene, ma non fidarsi è meglio».

Silvia Gullino

Vignetta di Pierobello



PRODUTTORI
IN CLAVESANA
CANTINA CLAVESANA



Nel nostro punto vendita a Clavesana potrai trovare un'ampia gamma di vini tipici delle langhe tra cui **Nebbiolo, Barolo e Alta Langa**.

Scoprili nel nostro punto vendita tutti i giorni **dal lunedì alla domenica**.

- Punto vendita aperto tutti i giorni (8-12|14-18)
- Ampia gamma di formati disponibili: sfusi, bottiglie, bag in box
- Assaggi gratuiti
- Visite guidate tutti i giorni su prenotazione

Ti aspettiamo!

Ci trovate in Frazione Madonna della neve 19, 12060, Clavesana (CN)
Tel. 0173790451 - mail info@inclavesana.it
www.inclavesana.it

SPECIALE

ESTATE

Un tuffo in mare per dare il benvenuto a luglio, il mese di Giulio Cesare

Ciao ciao luglio! E buon viaggio, perché in tanti scelgono le ferie proprio questo mese, il settimo dell'anno per il calendario gregoriano e il secondo mese dell'estate nell'emisfero boreale (dell'inverno nell'emisfero australe). È da sempre considerato il mese di massima fioritura e di abbondante raccolta dei frutti della terra. Per questo motivo i Romani lo consacrarono a Giove, padre di tutti gli dei. Le parole d'ordine di questo periodo sono le stesse tutti gli anni: sole, mare, relax e soprattutto vacanze!

Giornate mondiali di luglio

Nel corso di questo mese cadono diverse celebrazioni, come, per esempio, la Giornata internazionale del bacio (6 luglio), del rock (13 luglio), delle emoji (17 luglio), degli scacchi (20 luglio) e quella dell'amicizia (30 luglio). Ricordiamo, poi, che la quarta domenica del mese si celebra la Giornata mondiale dei nonni e degli anziani, mentre il 18 cade il Nelson Mandela International Day.

Il cielo di luglio

Dal punto di vista astronomico, luglio è un periodo favorevole per l'osservazione del cielo, in particolare della Via Lattea e di numerosi campi stellari. Immaneabili le stelle cadenti. Nella prima decade del mese saranno attive le gamma Draconidi, il cui momento di massima intensità è atteso per il 7 luglio, e le Pegasidi, che ci regaleranno molti desideri nel-

la notte tra il 9 e il 10 luglio.

La Luna sarà protagonista di un altro spettacolo il 29 luglio. Il nostro satellite raggiungerà la fase di piena alle ore 16.35. Ovviamente l'appuntamento con il naso all'insù è dopo il tramonto e dovrà esserci bel tempo, ma potremmo ammirare la cosiddetta Luna piena del Cervo anche la sera precedente e quella successiva. È infatti in questo periodo dell'anno che, sulle teste dei giovani cervi maschi, spuntano i nuovi palchi di corna. Entro la fine di luglio, i palchi di corna della maggior parte dei cervi sono completamente formati e inizia il processo di indurimento.

Devozione al Preziosissimo Sangue di Gesù

Tradizionalmente il mese di luglio è dedicato dalla Chiesa alla devozione del Preziosissimo Sangue di Gesù. Il Sangue di Cristo è la prova inconfutabile dell'amore del Padre celeste per ogni uomo, nessuno escluso. Tutto questo è stato ben sottolineato da San Giovanni XXIII, devoto al Sangue del Signore fin dall'infanzia, quando in famiglia ne sentiva recitare le speciali Litanie.

Secondo la tradizione, il soldato Longino che trafisse con la lancia il costato di Gesù crocifisso, avrebbe raccolto in un vaso il sangue che sgorgò dalla ferita e cadde a terra. Longino, poi convertitosi, fuggì in Italia. Egli si sarebbe fermato a Mantova nel 37 d.C., sotterrando la preziosissima reliquia in una piccola cassetta di piombo, con



sopra la scritta Jesu Christi Sangui. In questo luogo fu edificata la basilica di Sant'Andrea. Nell'anno 804, fu riportata alla luce la cassetta accanto alla sua tomba e la reliquia fu ufficialmente riconosciuta dalla Chiesa Cattolica e approvata per il culto da papa Leone III. Nel corso del tempo, la Chiesa ha sviluppato varie feste del Preziosissimo Sangue, ma so-

lo nel XIX secolo è stata istituita una festa universale. Durante la Prima Guerra di Indipendenza, Papa Pio IX andò in esilio a Gaeta insieme a don Giovanni Merlini, terzo superiore generale dei Padri del Preziosissimo Sangue. Mentre la guerra ancora infuriava, Merlini suggerì al Pontefice di istituire una festa universale del Preziosissimo Sangue per chie-

dere l'aiuto divino per porre fine alla guerra e riportare la pace a Roma. Il 30 giugno 1849, Pio IX dichiarò l'intenzione di creare una festa in onore del Preziosissimo Sangue. La guerra finì presto e il Papa tornò poco dopo a Roma.

Il 10 agosto 1849 rese ufficiale la sua dichiarazione e proclamò che la prima domenica di luglio venisse dedicata al Preziosissimo Sangue di Gesù Cristo. In seguito papa Pio X stabilì il 1° luglio come data per questa celebrazione. Papa Paolo VI, con la riforma del Calendario liturgico, la unì alla festa del "Corpus Domini", che da allora si celebra in tutta la Chiesa come "Solennità del Santissimo Corpo e Sangue di Cristo".

Perché luglio si chiama così

Luglio si chiama così in onore di uno dei personaggi più importanti della storia, Giulio Cesare (Gaius Iulius Caesar) che nacque proprio in questo mese dell'anno, il 12 del 100 a.C.. Il console, oratore, scrittore, politico, militare dell'Antica Roma (e potremmo andare avanti per un bel po') tra le sue tante imprese, ha contribuito alla realizzazione del calendario così come lo intendiamo oggi. È, infatti, grazie a Cesare che per noi un anno conta 365 giorni e che inizia a gennaio (Ianuarius), mese dedicato al dio Giano che sognava il passaggio da un anno a un altro. Fu proprio Giulio Cesare, infatti, a creare il calendario giuliano, nel 46 a.C., secondo il ciclo delle stagioni di Sosigene, un

astronomo greco. Anche l'anno bisestile ogni quattro anni è tutta opera sua. Ed è per questo che Marco Antonio, dopo la morte di Giulio Cesare, ha deciso di dedicare al console romano un mese dell'anno, denominandolo in suo onore, e si tratta proprio di luglio, il mese in cui era nato che passò da Quintile, in latino Quintilis (cioè «quinto» mese dell'anno secondo il calendario romano di 10 mesi che iniziava con marzo e finiva con dicembre; i mesi di gennaio e febbraio furono inseriti nel calendario romano dal re Numa Pompilio, il secondo re di Roma, nel VII secolo a.C.; febbraio era quindi l'ultimo mese dell'anno nell'antico calendario romano) a Iulius, per Giulio (Iulius) Cesare. Oggi noi seguiamo il calendario gregoriano, stabilito nel 1582 da Papa Gregorio XIII, versione successiva (e leggermente modificata) del calendario giuliano in cui, però, resta ancora la denominazione di luglio per il mese dedicato a Giulio Cesare.

Il latino Iulius ha dato poi vita alle tante varianti nelle lingue neolatine: in spagnolo si chiama Julio, in francese Juillet, in rumeno Iulie, in portoghese Julho. Anche nelle lingue non neo-latine è rimasta la stessa radice: in inglese si chiama July, in tedesco Juli.

In futuro anche Ottaviano Augusto avrebbe avuto il suo mese: il mese di agosto. Ma questa è un'altra storia.

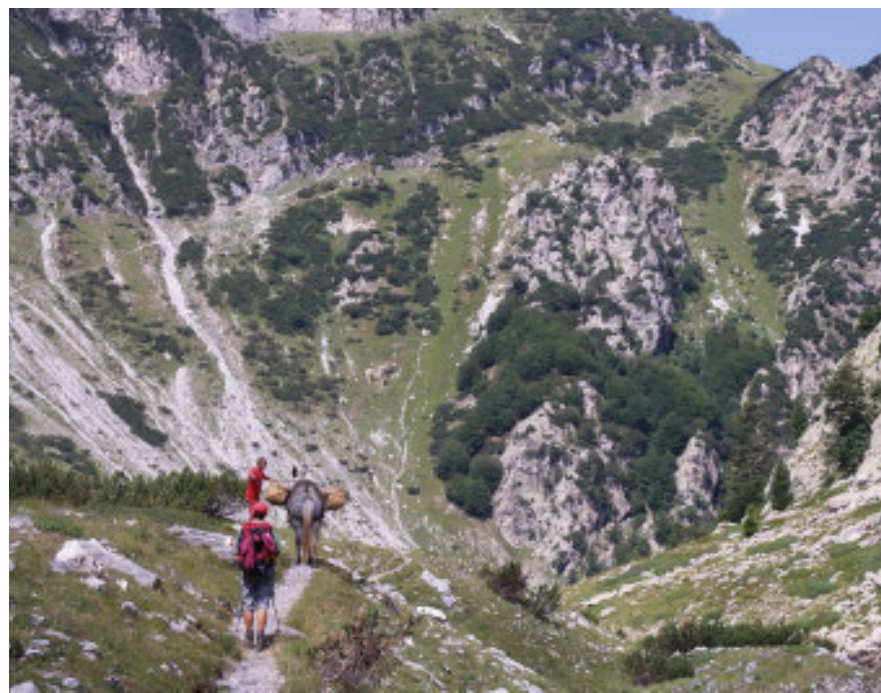
Silvia Gullino

Una vacanza per ritemprare corpo e mente

Rifugiarsi nel rifugio

Vacanza non è solo mare, anche se questa meta è preferita dalla maggior parte degli italiani. Ci sono i viaggi, le città d'arte, la villeggiatura in collina, nel ricordo dei tempi passati, le località amene e rilassanti e i laghi. Ma a farla da padrone nei gusti di chi ama la natura c'è la montagna. Anche qui si possono scegliere le località più famose e, purtroppo, più gettonate, oppure si può scegliere davvero la montagna con una vacanza in rifugio. Nel Cuneese queste strutture abbondano, ormai sono attrezzate per fornire parecchi comfort ai clienti, ottima cucina, in alcuni casi ottime stanze o sistemazioni confortevoli per la notte.

Ci sono rifugi a cui si arriva in auto, solitamente sono praticamente alberghi, da cui partire per affascinanti escursioni, e rifugi raggiungibili dopo un'escursione più o meno lunga. Anche in questo caso, rispetto al passato, queste struttu-



re ricettive sono attrezzate al meglio.

La vita in rifugio abbina il relax e l'attività fisica con itinerari incantevoli, da quelli più impegnativi a passeggiate vere e proprie. Ovviamente c'è tempo per prendere il sole, riposarsi, fare amicizie. Le serate sono

fresche nello spettacolo delle montagne sotto un cielo brillante popolato di stelle, come non si vedono nelle città soggette all'inquinamento luminoso.

L'ambiente raccolto favorisce giochi di società, letture e conversazioni. Perché il rifugio, è

davvero un rifugio dallo stress, dalla vita frenetica e anche dal caldo. Una vacanza da provare, non ne rimarrete delusi.

In questa foto Alpidoc un'escursione con l'asino del Rifugio Garelli

RIFUGIO PIERO GARELLI
SEZ. C.A.I. MONDOVÌ

WEEKEND APERTI SU PRENOTAZIONE

STIAMO APERTI CONTINUATIVAMENTE FINO A
DOMENICA 04 OTTOBRE 2026

VI ASPETTIAMO!

GESTIONE - FAMIGLIA COLOMBO - LOC. PIAN DEL LUPO - CHIUSA DI PESIO (CN) +39 0171 738078 / +39 353 4914691



SPECIALE

Con l'overtourism ai massimi storici, le destinazioni «copia», costano meno e si godono di più

Le dupe destinations: perché ogni meta famosa ha un'alternativa



SABATO 20 GIUGNO

Rivieralp a Tenda

Al Colle di Tenda, storico valico tra le valli Vermentina e Roya, sabato 20 giugno si svolgerà la festa transfrontaliera del progetto Interreg ALCOTRA "RivierALP" con la presentazione ufficiale del Cammino e delle Ciclovie di RivierALP, itinerari dedicati alla scoperta e alla valorizzazione del territorio alpino e costiero. L'iniziativa europea - di cui il Comune di Limone Piemonte è capofila del partenariato composto dall'Ente di Gestione delle Aree Protette delle Alpi Marittime, CONITOURS - Consorzio Operatori Turistici Provincia di Cuneo, Communauté d'Agglomération de la Riviera Française, Département des Alpes-Maritimes, Comune di Sanremo, Provincia di Imperia, Office de Tourisme Communautaire Menton Riviera & Merveilles, Parco Naturale Regionale delle Alpi Liguri - punta a costruire un modello di turismo lento, sostenibile e inclusivo, mettendo in rete paesaggi, comunità e pa-

trimoni culturali tra Piemonte, Liguria e Costa Azzurra. Il progetto "RivierALP" valorizza itinerari escursionistici e cicloturistici tra le Alpi e il mare come strumenti di connessione e sviluppo territoriale, attraverso esperienze a piedi e in bicicletta lungo alcuni dei percorsi più significativi dell'area: dall'Alta Via del Sale alla Ciclabile dei Fiori, sul versante ligure, fino a Mentone. Nell'ottica di promuovere la mobilità dolce, di ridurre traffico e problemi di parcheggio al Colle di Tenda saranno programmati servizi navetta gratuiti dalla stazione ferroviaria di Limone Piemonte e da Quota 1400-Panice Soprana allo Chalet Le Marmotte (sul confine Italia-Francia). Sarà disponibile anche una navetta per il trasporto disabili. Le navette da e per la Stazione ferroviaria e il servizio per persone con disabilità sono su prenotazione: si vedano a fondo pagina orari e modalità».

L'altra faccia della medaglia, il lato b, quello alternativo. Ognuno ha il suo, anche i luoghi.

Quest'estate vanno a ruba le dupe destinations, cioè le destinazioni "copia", il doppelganger, un termine nato sui social e ormai entrato nel lessico comune.

Come nel mito del sosia, ogni meta famosa e sovraffollata ha il suo doppione nascosto da qualche parte sulla mappa: stessa atmosfera, stesso fascino, ma prezzi più convenienti e metà della folla. Paghi uno, prendi due.

Potrebbe sembrare un'offerta. E di fatto, lo è. Ecco qualche idea di dupe destination.

Lione al posto di Parigi
Estate a Parigi? Già a leggerlo ci mette panico. No, grazie.

Lione è la soluzione perfetta con il suo centro storico Patrimonio Unesco,

due bei fiumi (Saona e Rodano) e una gastronomia che ti fa venire l'acquolina in bocca (Brasserie Georges, un nome e una garanzia since 1836).

Da non perdere Place Des Terreaux con il Municipio e il Museo di Belle Arti, fino alla Cattedrale di Saint Jean.

E poi Place Bellecour, con i suoi 310 metri per 200, è la più grande piazza pedonale d'Europa e una delle più grandi del mondo.

Sulla Collina di Fourvière, si possono invece visitare la Basilica o l'antico teatro romano e, se la giornata lo permette, si vedono le Alpi fino al Monte Bianco.

Girona invece di Barcellona

Vi stressa solo l'idea di viaggiare a Barcellona con le sue rambla affollate? Dirigetevi a Girona! Qui potete fare due passi tra case colorate e mura medievali senza spendere una fortuna.

Il suo grande punto di forza sono le imponentissime mura che circondano il confine orientale del centro storico, da cui si ha una vista top sui dintorni di questa cittadina.

Galway invece di Dublino

Dublino è sempre piena. Sì, anche in estate!

Ma Galway ti offre la stessa atmosfera magica irlandese, meno folla e prezzi meno da incubo.

Con pub tradizionali e mura medievali, è il posto giusto per vivere l'Irlanda senza stress.

Questa città racconta la storia del Paese: lo Spanish Arch, Quay Street e il coloratissimo Quartiere Latino con un sacco di locali.

Trieste invece di Venezia
È la scelta più letteraria e più sottovalutata: porto, caffè storici, un centro asburgico che non assomiglia a nessun'altra città italiana, e una concentrazione di bellezza e intelli-

genza per metro quadro difficile da eguagliare.

Mantova invece di Firenze

Patrimonio Unesco, laghi artificiali, il Palazzo Ducale, la basilica di Sant'Andrea, e una dimensione umana che Firenze non può più offrire.

Da non perdere una navigazione sul Mincio, specie durante la fioritura del loto: è come stare sul Mekong.

Genova invece di Roma

Centro storico tra i più grandi d'Europa, caruggi labirintici, palazzi nobiliari Patrimonio Unesco, porto antico riqualificato, cucina identitaria dal pesto alla focaccia.

Flussi turistici contenuti, prezzi ragionevoli, una personalità urbana fortissima. Musei, Festival musicali e Acquario, serve altro?

Silvia Gullino

Place Des Terreaux, a Lione

- **RADDRIZZATURA SU BANCO DIMA**
- **SOSTITUZIONI PARABREZZA**
- **SERVIZIO TIRABOLLI**
- **GESTIONE PRATICHE ASSICURATIVE**
- **RIPRISTINO FANALI**
- **VETTURA DI CORTESIA**
- **CONVENZIONI CON LE MIGLIORI COMPAGNIE ASSICURATIVE**



Via Beinette 49 - Chiusa di Pesio

Tel 0171 734776 - 333 9561334 - 333 7830635

mieleroberito73@gmail.com - www.carrozzeriamiele.it



PROTEGGI L'AMBIENTE CON

ECOGREEN

Specializzati nella gestione dei rifiuti, trasformiamo materiali di scarto in nuove risorse, promuovendo l'economia circolare e riducendo l'inquinamento.

- > Gestione materie e rifiuti edili e industriali
- > Cassoni scarrabili
- > Bonifiche
- > Strip Out
- > Demolizioni e scavi
- > Filiera economia circolare



- > Edilizia residenziale e grandi cantieri
- > Industria e stabilimenti produttivi
- > Filiera grande distribuzione
- > Enti pubblici

**Settori di
Attività**



Via Andrea Sansovino, 265 - 10151 Torino

011.73.20.62.